

Persone

Società

per vivere meglio



COVID-19

La speranza nei vaccini

CAMBIO AI VERTICI DI CONFARTIGIANATO

Intervista al Presidente Marco Granelli

CINEMA E AUDIOVISIVO, NUOVA CATEGORIA CONFARTIGIANATO

Intervista al Presidente Azzollini

E-COMMERCE E SOCIAL

Il mercato è on line
anche per le imprese artigiane



Confartigianato
persone

SPECIALE
CARD SERVIZI 2021

Filippo Tortu,
Primatista italiano dei 100 metri.



WELCOME TO THE NEXXT GENERATION

Noi di Fastweb ci alleniamo ogni giorno per raggiungere sempre nuovi obiettivi. L'impegno e la determinazione non ci servono solo per conquistare nuovi record: ogni traguardo che tagliamo è per noi un nuovo punto di partenza, per costruire un futuro che sia più semplice, libero e davvero alla portata di tutti. È questa la nostra sfida: portare tutti gli italiani alla migliore velocità possibile grazie a una rete in continua espansione e a nuove tecnologie che abbattano limiti e barriere. Perché insieme facciamo tutti parte della stessa squadra. **La NeXXt Generation è iniziata.**



FASTWEB
un passo avanti



MAIN PARTNER DELLA SQUADRA OLIMPICA ITALIANA

Sommario

- 04. **Grandi temi**
Vaccini anti Covid tra ritardi e speranze
- 08. **Speciale Confartigianato**
Cambio ai vertici: intervista al presidente Marco Granelli
- 10. **Categoria Mestieri**
Confartigiano cinema e audiovisivi: intervista al presidente Azzollini
- 12. **Botteghe artigiane**
- 14. **Punto sul bello**
- 16. **Speciale tessera associativa**
- 33. **Cinema**
- 34. **Arte e Cultura**
- 35. **Libri**
- 36. **Anziani e tecnologia**
Nuova rubrica a cura del prof. Tony Urbani
- 37. **Salute e Benessere**
- 44. **Ricette**
- 46. **Giochi**

Cari amici, questo nuovo anno ha visto il Paese, già molto provato dalla pandemia, alle prese con una crisi di governo che ha portato i primi di febbraio ad un nuovo esecutivo: un rimpasto politico che vede rappresentati quasi tutti i partiti, affiancati da tecnici chiamati a gestire il momento difficile del Paese. Il Coronavirus continua a diffondersi e purtroppo sta mutando: sono infatti già diverse le varianti del Covid che hanno raggiunto anche l'Italia. La speranza di contenere la diffusione è sicuramente nella campagna vaccinale, partita lo scorso dicembre e che ha già subito rallentamenti. Tante le domande sui vari tipi di vaccini e sulla loro efficacia: abbiamo analizzato la situazione e chiesto un parere agli esperti per fare chiarezza.

Questo inizio anno ha segnato un momento importante per il mondo Confartigianato: dallo scorso 3 dicembre Marco Granelli è alla guida della Confederazione, affiancato dai Vice Presidenti Eugenio Massetti (Vicario), Domenico Massimini e Filippo Ribisi; Vincenzo Mamoli è il nuovo Segretario Nazionale. Abbiamo intervistato il nuovo Presidente che inizia il mandato in un momento difficile anche per le aziende del settore artigiano, riferimento importante per l'economia italiana, le quali hanno necessità di tornare a crescere al più presto.

Abbiamo dato spazio anche alla nuova categoria artigiana della Confederazione: quella del cinema e dell'audiovisivo, dallo scorso ottobre attiva in Confartigianato. Ce ne parla il Presidente Azzollini.

Con questo numero di Persone & Società avete ricevuto la card del 2021: all'interno della rivista trovate tutte le convenzioni a cui avete accesso come soci ANAP.

Abbiamo analizzato anche il fenomeno dell'e-commerce, cresciuto vertiginosamente durante il lockdown: un'opportunità anche per gli artigiani che possono trovare in rete un nuovo mercato per i prodotti e i servizi. Trovate poi articoli interessanti sul rapporto Istat che disegna una Italia sempre più anziana e sulle misure in materia sociale e sanitaria del Recovery Plan, tema importantissimo di questi tempi, ma anche sulle novità 2021 del Bonus elettrico e una piccola guida alle comunicazioni INPS su rivalutazione e tassazione delle pensioni. Da questo numero parte una nuova rubrica: il Professor Tony Urbani ci parlerà di anziani e tecnologia: una guida utile per orientarci tra app e web.

Buona lettura

Guido Celaschi

20. Nell'inserto: notizie dall'ANAP

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAY Communication S.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
info@maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

MAY Communication S.r.l.

PROGETTO GRAFICO

E. C.

IMPAGINAZIONE

MAY Communication S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, Freepick, Archivio MAY, ©Ivan Demenego

HANNO COLLABORATO

Mario Alfonsi, Paolo Amato, Silvia Bazzani, Bernardetta Cannas, Fabrizio Cassieri, Letizia Cingolani, Claudio D'Antonangelo, Laura di Cintio, Maria Teresa Giammaria, Annagrazia Greco, Luciano Grella, Roberto Mazzanti, Benedetta Marigliano, Vincenzo Marigliano, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi, Tony Urbani, Fabio Volponi

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAY Communication S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico. Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

LA CORSA AL VACCINO INFLUENZALE IN TEMPO DI PANDEMIA

Signori buongiorno, sono un pensionato classe 1948 (Gruppo ANAP APLA Parma) e leggo con attenzione la pubblicazione PERSONE e SOCIETÀ.

Faccio riferimento al numero di novembre 2020, in particolare all'articolo di pag. 36: "I lettori scrivono". L'articolo si apre con: "Quest'anno mi vaccino".

Sembra che questa affermazione, che l'articolista attribuisce ad un pensionato sessantasettenne che dice di essere in buona salute, sia una scelta di "opportunità" dettata dal momento, piuttosto che una reale convinzione sull'efficacia delle vaccinazioni. Tanto che il soggetto, dimostrando di non aver capito nulla del "sistema vaccini" (eppure anche lui avrebbe dovuto essere stato vaccinato nel passato, con quelle vaccinazioni dell'infanzia che - allora sì - erano obbligatorie) asserisce di non aver mai voluto vaccinarsi. Nella cerchia dei miei amici/coetanei, 6 su 10 la pensano/vano come il pensionato di cui sopra. Quanto riporto, concorre a dimostrare con quali e quante tipologie d'umanità dobbiamo convivere. Chi ha redatto l'articolo, al 5° capoverso riporta: "del resto lei è in buona compagnia" (io avrei detto in cattiva compagnia) sottolineando in maniera alquanto velata che il soggetto (e non solo lui) ha modificato il suo convincimento sulla necessità del vaccino antinfluenzale, solo alla luce della paura del periodo. Sempre allo stesso capoverso, vengono riportati i dati di un'indagine della Società Medi-Pharma sull'argomento: vaccinazione contro l'influenza tradizionale. Non entro nel dettaglio delle percentuali, ma sono in aumento rispetto a precedenti valutazioni come ho letto per valori che riguardano gli over 65.

I media - e non solo loro - nel 2020, in piena pandemia, auspicavano che i cittadini (tutti) si vaccinassero contro l'influenza tradizionale, così da scongiurare un inasprimento dei contagi pandemici. Questa lunga "premessa" mi serve per spiegare i motivi del mio risentimento e quello di mia moglie (classe 1947), dal momento che noi "da sempre" abbiamo proceduto a vaccinarci come indicatoci, verso quei soggetti over 65 che hanno affermato "quest'anno

mi vaccino", dimostrando con il loro comportamento di aderire alla vaccinazione quasi fosse un'offerta promozionale di fine anno del tipo "compri 3 e paghi 2". Voglio esprimere la mia irritazione nei confronti del sistema sanitario regionale che non ha saputo (o potuto) prevedere l'implemento delle richieste, pur essendone stato un convinto assertore.

Nel mio distretto (Centro Balint di via Carmignani a Parma), dove esercita il ns. medico di base e dove siamo soliti ricorrere per l'inoculazione del vaccino, le vaccinazioni erano iniziate in ottobre 2020, ma già a metà mese sospese per mancanza dei vaccini, Introvabili anche a pagamento.

Né io né mia moglie (e forse altre persone) abbiamo potuto esercitare il diritto.

Solo dopo estenuanti contatti con URP di Parma e di Bologna-Regione nel corso dei quali solo l'URP di Parma ha avuto la cortesia di darci una risposta/interessamento, risultato poi esaustivo del problema, siamo riusciti ad accedere alla vaccinazione il 14.01.2021. In passato, se non ricordo male, era auspicabile che il vaccino venisse somministrato entro metà/dicembre affinché fosse efficace.

Ribadisco che, alla luce della nostra esperienza, ho trovato alquanto arrogante l'affermazione di alcuni over 65 "quest'anno mi vaccino" e trovo alquanto preoccupante che il "sistema" sanitario sia rimasto "al palo" in questa vicenda. Era forse auspicabile che prima di restare senza vaccini, venissero vaccinati coloro che DA SEMPRE vi avevano fatto ricorso e, solo dopo, coloro che in passato avevano snobbato il problema? Che ne sarà della vaccinazione contro la pandemia? Visto le notizie di queste ultime ore, ritengo che vincerà il Covid-19. Ringrazio fin da ora dell'eventuale attenzione che porrete a questo mio sfogo.

Vismara- Parma

» la rubrica continua a pag. 43

I benefici delle cure termali e dell'aria di mare...



Terme di Cervia

**Offerta
Mare e Terme
2021**



Hotel Aros

Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera

Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973

Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net

www.hotelaros.net WhatsApp 370 1018973

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigorifer, WI-FI gratuito, Aria Condizionata. Da Maggio a Settembre nello schermo del Bar Sky e Dazn

Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc.

23 Maggio - 6 Giugno

a € 539 a persona (singola + € 160)

6 - 20 Giugno; 5 - 19 Settembre

a € 599 a persona (singola + € 190)

Inviaci la ricetta medica

e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure Termali!

Pasqua a Rimini

Soggiorno nella Riviera di Rimini da Sabato a Martedì mattina con Ricco Pranzo Pasquale con Uova di Cioccolato e Colomba, Pranzo Speciale di Pesce a Pasquetta, serata danzante con consumazione presso "Cà del Liscio" di Ravenna (con supplemento di 10 euro a persona - da raggiungersi con mezzi propri). Prezzi a persona per pensione completa bevande ai pasti e riscaldamento:

3 giorni a € 189,

2 giorni a € 169;

Adulti e bambini in 3° e/o 4° letto Sconto 50%



**Sconto
10%
per prenotazioni
Multiple (da
3 camere in su)**

Info Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973



Il monito del nostro presidente Guido Celaschi:
«A rischio migliaia di vite»

Mariateresa Giammaria

Accogliere i vaccini, fermare il coronavirus. La strada è tracciata, ma al momento tutta in salita. La battuta d'arresto dei piani vaccinali legata al taglio delle dosi e i ritardi accumulati da parte delle multinazionali, la diffusione delle varianti, individuate nel Regno Unito, in Brasile e in Sudafrica e purtroppo già circolanti anche in Italia, stanno mettendo a serio rischio i piani di vaccinazione di tutta Europa, non lasciando intravedere ancora luce in fondo al tunnel. Almeno non nel breve periodo.

«Stiamo lavorando con le autorità nazionali e le imprese per far sì che ci sia una sufficiente capacità produttiva. Stiamo valutando varie opzioni ed eventuali modifiche agli impianti».

Così, in audizione alla commissione Ambiente, Salute pubblica e Sicurezza alimentare del Parlamento europeo, si è espressa lo scorso 27 gennaio la direttrice esecutiva dell'**EMA** (European Medicines Agency), Emer Cooke. «In merito ai problemi di fornitura, stiamo lavorando con le imprese su questo e speriamo che tutto si risolva in brevissimo tempo. Siamo in presenza di mutazioni del virus che vanno monitorate. E va monitorata la performance dei vaccini nel tempo per vedere come si comportano con le mutazioni. I dati attualmente disponibili suggeriscono che i vaccini RNA (quindi Pfizer e Moderna, ndr) hanno un alto livello di protezione anche verso le nuove varianti, ma abbiamo ancora bisogno

di analisi aggiuntive su questo». Quello che si sa al momento, è che, oltre a rendere il virus sarsCoV2 più efficace nel contagio, le sue varianti possono sfuggire al sistema immunitario, aumentando il rischio di reinfezioni. L'**OMS** ha chiesto uno sforzo globale per sequenziare e condividere più genomi del coronavirus, in modo da tracciare le mutazioni. Nel frattempo nel mondo la pandemia non si arresta con oltre 100 milioni di casi accertati e più di due milioni di morti.

I vaccini sembrano essere al momento, in assenza di una cura, l'unica arma utile per sconfiggere il virus e la priorità assoluta in Italia, dove crisi sociale ed economica avanzano in modo preoccupante.

Il quadro complessivo, al momento, non è alquanto incoraggiante. Il 17 febbraio (aggiornamento ore 15:00) sono state consegnate alle Regioni 4,07 milioni di dosi di vaccino, il 31,8% dei 12,8 milioni attesi per il primo trimestre 2021. «Per rispettare la tabella di marcia delle forniture – ha affermato Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della **Fondazione GIMBE** – entro fine marzo dovrebbero essere consegnate in media 1,45 milioni di dosi/settimana, a fronte delle quasi 600 mila attuali». Dal canto loro le Regioni devono essere pronte ad accelerare le somministrazioni, che oggi viaggiano ad una media di circa 480 mila per settimana.

Una battaglia contro il virus, ma soprattutto una corsa contro il tempo che il neo **Presidente del Consiglio Mario Draghi**, è determinato a vincere a tutti i costi. Nel suo discorso di insediamento al Senato, ha spiegato chiaramente che non c'è più tempo da perdere e che bisognerà agire di conseguenza per ottenere più dosi e somministrarle più in fretta. Per farlo, Draghi ha spiegato che farà affidamento sulla mobilitazione di tutte le forze di cui potrà disporre: dalla protezione civile all'esercito e i volontari. Il dipartimento diretto da Angelo Borrelli starebbe già preparando un dossier da inviare a Palazzo Chigi, per rendicontare le risorse umane già disponibili e pronte a dare una mano.

Sembra chiaro, dunque, l'indirizzo intrapreso dal nuovo governo: non c'è bisogno di costruire primule per far rinascere l'Italia come un fiore, ma azioni concrete e immediatamente implementabili. «Non dobbiamo limitare le vaccinazioni all'interno di luoghi specifici, spesso ancora

non pronti» - ha spiegato il nuovo premier - «abbiamo il dovere di renderle possibili in tutte le strutture disponibili, pubbliche e private».

Una strada chiara quella tracciata che sembra accogliere le preoccupazioni e le necessità reali contingenti. Non a caso, già a gennaio, prima che si verificasse la crisi politica che ha poi di fatto determinato le dimissioni di Giuseppe Conte, il nostro presidente **Guido Celaschi**, aveva ribadito forte e chiaro in una nota stampa quanto fosse allibito per la battuta d'arresto subita dal piano di vaccinazione contro il Covid-19: «In Italia ogni giorno continuano a morire, nonostante tutte le misure prese, intorno a 500 persone con un'età media di 80 anni. Proprio a fine gennaio, si doveva iniziare a somministrare le dosi di vaccino agli ultraottantenni ed invece le dosi di cui dispone attualmente l'Italia saranno utilizzate, giustamente, per fare i richiami. Il tutto dunque slitta e così dovremo continuare a piangere i morti. In questa situazione riteniamo necessario che si faccia anzitutto il possibile per reperire sul mercato altri vaccini validati, anche se ciò comporterà una spesa aggiuntiva rispetto a quella prevista e, in secondo luogo, che si riveda il piano vaccinale nel senso di accelerarlo - quando sarà possibile ripartire - incrementando i centri di somministrazione ed aumentando il personale dedicato, gli orari di somministrazione e quant'altro sia utile a tal fine». L'imperativo, insomma, per vincere la guerra, o forse sarebbe meglio dire ritrovare la pace, è uno soltanto: vaccinare il più in fretta possibile, quante più persone, soprattutto le più fragili.



COVID-19: FACCIAMO IL PUNTO SU VACCINI E CURE



Intervista al Dott. Giancarlo Ceccarelli, infettivologo all'Umberto I di Roma

Anna Grazia Greco

A dicembre sono arrivati i primi vaccini di Pfizer/Biontech, poi è stato il turno di Moderna e AstraZeneca. Altri a breve arriveranno sul mercato: alcuni sono in fase di approvazione da parte degli enti preposti o di sperimentazione, come il Reithera, il

vaccino italiano in collaborazione con l'ospedale Spallanzani. In base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni sui vaccini disponibili, il Ministero della Salute rivede di volta in volta il documento relativo al piano vaccini, aggiornando le categorie a cui offrire

la vaccinazione e l'ordine di priorità. Il quadro, soprattutto per i non addetti ai lavori, si presenta piuttosto complesso. Ne abbiamo parlato con un esperto, il **Dott. Giancarlo Ceccarelli, specialista in Malattie Infettive del Policlinico Umberto I di Roma.**

Professore, come prima cosa possiamo tranquillizzare i nostri lettori sui tempi e le modalità di approvazione del vaccino?

Le autorizzazioni e le raccomandazioni di AIFA ed EMA sui vaccini si basano sulle evidenze fornite dai produttori alla luce dei risultati dei *trial* clinici al momento disponibili. I programmi vaccinali sono elaborati sulle stesse evidenze che tengono conto di sicurezza ed efficacia del prodotto utilizzato, ovviamente alla luce dello stato dell'arte. Partendo da questi presupposti, le scelte fatte poi a livello politico ed organizzativo devono essere in linea con le evidenze disponibili. Ci sono inoltre considerazioni di natura diversa che entrano in gioco, come la disponibilità reale dei singoli vaccini sul territorio e l'esigenza di proteggere comunque con i prodotti disponibili la popolazione entro tempi ragionevolmente brevi. Infine va

sottolineato che i dati in nostro possesso non sono ancora definitivi e gli studi sono ancora in corso e aggiornamenti anche sostanziali sono prevedibili. Alla stessa maniera va pragmaticamente ricordato che siamo in piena pandemia e pertanto i consueti "tempi tecnici" per l'approvazione e la regolamentazione dei farmaci sono ridotti al minimo indispensabile per fronteggiare in modo efficace l'emergenza. In ordine di importanza, comunque le scelte effettuate dagli enti regolatori considerano sempre la sicurezza e l'efficacia del prodotto messo a disposizione della comunità.

Facciamo il punto sulla vaccinazione degli anziani. Il caso Astrazeneca. AIFA e EMA non hanno messo limiti di età, ma lo hanno

raccomandato inizialmente per la fascia tra i 18-55 anni, poi fino a 65 anni se non presentano specifici fattori di rischio. Ma c'è qualcuno che si assumerebbe il rischio di vaccinare un anziano con AstraZeneca?

La vaccinazione della popolazione over-80 è attivamente in corso ed è stata basata sull'uso dei vaccini a RNA come stabilito dal Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. I dati *real-life* disponibili confermano la sicurezza della procedura già evidenziata negli studi clinici registrativi e questa è una notizia di grande valore in termini di prosecuzione in sicurezza della campagna vaccinale. Relativamente alla recente estensione della "vaccinabilità" con il vaccino AstraZeneca fino ai 65 anni - in soggetti senza specifici fattori di rischio - possiamo dire che l'indicazione è stata approvata alla luce dei risultati di immunogenicità, dei dati di sicurezza, e del favorevole rapporto beneficio/rischio del vaccino. Entro questi ambiti, l'uso è pertanto condivisibile alla luce dei dati disponibili.

L'AIFA ha dato il via libera agli anticorpi monoclonali per la cura del Covid-19. Quanto altro si potrebbe fare per avere un sistema di cura funzionante per tutta la popolazione? Quante altre strade, come gli antivirali e agli antimalarici, dovremmo percorrere per dare un'accelerata?

Gli anticorpi monoclonali rappresentano una risorsa importante soprattutto in chiave di prevenzione dell'evoluzione severa della malattia. La loro utilità sta nella rapidità di azione e nella possibilità di proteggere soggetti non vaccinati con una strategia che potenzia la risposta immunitaria: infatti invece di chiedere al nostro organismo di produrre anticorpi sotto lo stimolo di una vaccinazione (cosa che richiede un certo tempo nell'ordine di settimane), forniamo alle nostre difese immunitarie direttamente il prodotto ottenibile con una stimolazione vaccinale, ossia gli anticorpi. Altre strategie terapeutiche sono al vaglio della ricerca, nella maggior parte dei casi indirizzate alla riduzione del danno in soggetti già infettati ma non ancora con quadri gravi. Un importante gap in termini di risorse invece è presente con i pazienti con evoluzione severa; l'augurio in questo senso è quello di trovare presto risorse utili a combattere la malattia nelle sue fasi più aggressive in cui entrano in gioco meccanismi complessi dipendenti non solo dall'infezione virale stessa.

Il vaccino "fatto in casa" di Reithera e il finanziamento pubblico. Questa scelta ha una sua logica?



Credo che un'idea sull'importanza di disporre di un vaccino "fatto in casa" con il contributo statale e con garanzie di priorità relativamente alla distribuzione sul territorio nazionale ce la siamo fatta tutti dopo aver assistito alle problematiche recenti connesse con la distribuzione dei vaccini Pfizer/BioNTech, Moderna

e AstraZeneca. Se consideriamo la salute un bene chiave, allora la disponibilità di mezzi per garantirla è di fondamentale importanza: in quest'ottica produrre, piuttosto che acquistare strumenti di salute (ad esempio i vaccini) è da ritenere una scelta strategica in grado di poter emancipare da logiche di mercato e da imprevisti potenzialmente catastrofici. Esempi li abbiamo avuti nell'ambito delle difficoltà nell'acquisizione delle mascherine e delle tute di biocontenimento ad inizio pandemia, ma anche nella quantità ridotta di Remdesivir inizialmente reso disponibile a livello italiano ed europeo. È la vecchia logica dell' "autarchia" - se mi lascia passare il termine desueto - ossia il non dipendere da altri totalmente per le risorse vitali. Per altro la fase I ha dimostrato come il GRAd-COV2 (ossia il vaccino sviluppato da Reithera) sia stato ben tollerato e in grado di generare anticorpi in una elevata percentuale dei pazienti vaccinati e questo dimostra come la ricerca italiana sia di altissima qualità.

Entro quando pensa raggiungeremo l'immunità di gregge?

Con "immunità di gregge" definiamo quel fenomeno biologico per cui il raggiungimento di un determinata percentuale di persone vaccinate in una popolazione (copertura vaccinale) consente di considerare protetti anche coloro che ancora non sono stati sottoposti a vaccinazione. La spiegazione di questo fenomeno apparentemente paradossale è nel fatto che i soggetti non vaccinati, se circondati da persone protette (vaccinate) - e che quindi non trasmettono la malattia - hanno loro stessi scarsissime possibilità di incontrare un malato che li contagi. La copertura vaccinale a cui si instaura una protezione di gregge può variare con l'indice di contagiosità di ciascuna patologia trasmissibile e per le infezioni più diffuse vaccinabili, e si ritiene che sia attiva quando almeno il 95% della popolazione è vaccinata. In linea di massima si può considerare che la soglia per l'immunità di gregge è maggiore quanto più è contagiosa la malattia. Relativamente all'infezione da SARS-CoV-2 non siamo ancora in grado di predire con sicurezza il momento in cui l'immunità di gregge sarà raggiunta, in quanto alcune variabili in gioco sono ancora in corso di definizione. Sicuramente la vaccinazione su ampia scala rappresenta un *conditio sine qua non* e pertanto è un obiettivo che va perseguito in tempi ragionevolmente brevi.



INTERVISTA A MARCO GRANELLI, PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

Mariateresa Giammaria

Presidente, accoglie il suo mandato in uno scenario complesso e instabile per le imprese artigiane. Quali saranno le proposte concrete di Confartigianato per superare questo momento di profonda crisi e tornare a crescere?

Il futuro economico e sociale del Paese dipende anche dalla capacità di investire sulle piccole imprese 'a valore artigiano' che combinano sostenibilità economica, sociale e ambientale e che contribuiscono a fare dell'Italia la seconda manifattura d'Europa dopo la Germania. Il Recovery Plan è l'occasione per accompagnarle nella nuova economia post Covid sia con misure strutturali di riduzione della pressione fiscale e semplificazione degli adempimenti burocratici, sia facilitandone l'accesso a nuovi strumenti di finanza d'impresa, alla ricerca e ai progetti di innovazione digitale e tecnologica, di transizione ecologica e di internazionalizzazione, agli interventi per la formazione e il trasferimento d'impresa e di competenze ai giovani, a partire dal rilancio dell'apprendistato quale canale privilegiato di ingresso nel mondo del lavoro. Servono investimenti in infrastrutture materiali e immateriali di collegamento delle persone, delle merci e delle informazioni, che significa banda larga su tutto il territorio, sanità con una maggiore presenza di telemedicina, alta velocità anche lungo

la dorsale adriatica. Occorre un grande piano strategico di rilancio delle piccole opere da rendere immediatamente cantierabili.

La resilienza e la concretezza degli imprenditori artigiani sono qualità indiscusse che sono state largamente dimostrate soprattutto nei mesi più duri dettati dal lockdown. Per uscire da questa crisi, però, non si può prescindere da uno sforzo di responsabilità e coraggio senza precedenti da parte della politica. Quali sono le imprese artigiane che hanno maggiormente sofferto per l'emergenza sanitaria e su quali ambiti ritiene si debba intervenire in modo più incisivo?

A soffrire maggiormente sono stati i settori della moda e dei mobili, insieme ai comparti legati al turismo, alla ristorazione, agli eventi, in cui operano numerose imprese artigiane, dai fotografi al trasporto di persone. Ma gli artigiani e le piccole imprese hanno anche dato prova di reattività investendo in tecnologie digitali e diversificando le modalità di vendita. Basti dire che durante questi mesi di crisi sono 122mila in più i piccoli imprenditori che hanno utilizzato l'e-commerce per vendere i loro prodotti. Bisogna insistere su questa strada. Per questo, Confartigianato vuole contribuire a portare le piccole imprese fuori dalla

crisi puntando su alcuni fattori essenziali: competenze, formazione continua, digitalizzazione.

La pandemia ha messo in difficoltà tante aziende artigiane e ha messo in luce le debolezze intrinseche dei modelli di impresa attuali. Dal suo punto di vista quali sono le criticità che vanno superate per divenire più moderni e competitivi a livello internazionale?

Fare impresa in Italia non è mai stato facile, nemmeno prima della crisi. Ora dobbiamo assolutamente voltare pagina e 'resettare' il sistema Italia che è ancora al 58° posto tra i 90 Paesi nel mondo per la facilità di creare e gestire un'attività economica. Abbiamo tanto da recuperare. Una delle sfide più importanti è la semplificazione normativa e burocratica per liberare finalmente le imprese da adempimenti e costi inutili. Tra le riforme da realizzare c'è anche quella del fisco con la riduzione del peso delle tasse: oggi in Italia la pressione fiscale è più alta di 1,6 punti di PIL rispetto alla media europea.

L'erogazione dei fondi europei rappresenta un'occasione per l'Italia e per le imprese. Quali sono le priorità secondo Confartigianato su cui investire?

Le risorse europee del Next Generation Eu sono l'ultima chiamata per realizzare le riforme indispensabili

a rilanciare lo sviluppo e correggere gli errori del passato. Il Recovery Plan deve consolidare e valorizzare il sistema produttivo delle piccole imprese, senza alcun pregiudizio sulla loro dimensione, sui fronti dell'innovazione digitale, della transizione ecologica, della promozione del valore artigiano nei prodotti e servizi made in Italy. Per realizzare questi obiettivi vanno però evitati progetti costruiti 'a tavolino': serve quindi il costante coinvolgimento delle parti sociali per rispondere alle reali esigenze degli imprenditori che devono contare sulla capacità della macchina amministrativa per esercitare un'efficace programmazione e un'efficiente gestione delle misure del Piano.

Il tema della sostenibilità ambientale è centrale in questo momento e la pandemia ha posto ancor di più l'accento sulla necessità di individuare interventi efficaci nel breve periodo. Quali scelte occorre fare per sancire una svolta in questa direzione del mondo artigiano?

Innanzitutto mi lasci dire che la sostenibilità ambientale è una 'vocazione' delle piccole imprese: lo certificano i dati Istat secondo i quali nel 2018, ben 670mila piccole imprese hanno svolto azioni per ridurre l'impatto ambientale. Tra le iniziative da mettere in campo, bisogna puntare alla riqualificazione in chiave green e alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare. Per fare questo noi chiediamo di rendere strutturali tutti gli incentivi per le ristrutturazioni edilizie e la riqualificazione energetica degli edifici. Mai come ora gli imprenditori e i consumatori hanno bisogno di certezze per questo tipo di misure che fanno bene all'ambiente, all'economia e all'occupazione.

“ Confartigianato vuole contribuire a portare le piccole imprese fuori dalla crisi puntando su alcuni fattori essenziali: **competenze, formazione continua, digitalizzazione.** ”



LA SQUADRA ALLA GUIDA DI CONFARTIGIANATO

Marco Granelli è stato eletto il 3 dicembre 2020 Presidente di Confartigianato Imprese fino al 2024 dall'Assemblea della Confederazione che rappresenta 700.000 artigiani, micro e piccole imprese. Il nuovo Presidente è affiancato dai Vice Presidenti **Eugenio Massetti** (Vicario), **Domenico Massimino**, **Filippo Ribisi**. Marco Granelli è nato nel 1962 a Salsomaggiore (Parma) dove è titolare di un'impresa nel settore delle costruzioni. Da lungo tempo è impegnato nell'attività associativa: dal 2012 al 2020 è stato Vice Presidente Vicario di Confartigianato e dal 2009 ha guidato Confartigianato Emilia Romagna dopo essere stato per molti anni alla presidenza di Confartigianato Imprese Parma. Nella squadra del nuovo Presidente anche **Vincenzo Mamoli** (nella foto sopra, a destra) che svolge l'incarico di Segretario Generale. Mamoli, nato a Lodi nel 1954, dal 2007 al 2021 è stato Segretario Generale di Confartigianato Lombardia.

CONFARTIGIANATO CINEMA E AUDIOVISIVO AL FIANCO DELLE PICCOLE IMPRESE DEL SETTORE E PRESIDIO CAPILLARE SUL TERRITORIO

Intervista al Presidente Corrado Azzollini

Laura Di Cintio



Dallo scorso ottobre, Confartigianato si arricchisce di una nuova categoria: Cinema e Audiovisivo; qual è il valore di questa nuova rappresentanza all'interno della grande famiglia di Confartigianato Imprese?

Ritengo che Confartigianato, un'associazione di rappresentanza tra le più grandi, con la costituzione di questa categoria, abbia completato la propria rappresentatività nel panorama nazionale: il settore Cinema e Audiovisivo ha un ruolo fondamentale nel nostro Paese,

dove sono stati realizzati prodotti cinematografici divenuti riferimento nel panorama mondiale.

«D'ora innanzi la nostra sigla si impegnerà ad essere protagonista in ogni occasione», queste le Sue parole alla presentazione della nascita di Confartigianato Cinema e Audiovisivo; quali sono gli obiettivi di questa nuova categoria?

Oggi Confartigianato, con la categoria Cinema e Audiovisivo, è presente nei tavoli ministeriali, regionali e sindacali. Sappiamo che le sale cinematografiche sono state chiuse, la distribuzione dei

loro prodotti è stata bloccata e così hanno subito danni anche le aziende collegate, come post-produzione, doppiaggio e produzione, per cui, oggi più che mai, il nostro ruolo diventa fondamentale per tutte le micro e piccole imprese, cioè quelle, poco rappresentate.

In un recente intervento alla stampa (Linkiesta Forecast), il presidente Marco Granelli, ha sottolineato come Confartigianato non voglia solo essere un'associazione di rappresentanza, ma di prossimità e vicinanza ai

bisogni delle aziende. In che modo e attraverso quali iniziative, la categoria Cinema e Audiovisivo vuole sostenere il settore che rappresenta?

La nostra categoria ha un ruolo da protagonista, rappresenta il fiore all'occhiello della comunicazione in Italia. Sostiene le aziende che tramandano la storia e la cultura italiana attraverso impegni non solo nazionali, ma anche territoriali. Il nostro settore si basa su norme nazionali ed europee, ma anche sulle peculiarità di ogni regione. Lo sviluppo delle Film Commission, ad esempio, ha contribuito alla nascita di molte piccole imprese, che ora hanno bisogno di questo capillare presidio per non disperdere ciò che è stato fatto.

Quali sono le aziende e gli artigiani della vostra categoria?

Aziende di produzione, animazione, distribuzione, doppiaggio e post-produzione, scenografia, produzione esecutiva, cinema, festival e rassegne.

La categoria Cinema e Audiovisivo nasce in piena emergenza pandemica, quali sono stati ad oggi gli effetti della crisi innescata dalla pandemia su questo comparto?

La presenza e gli incassi in sala nel 2020 sono diminuiti di oltre il 71%; collegato a questo dato va declinato tutto il comparto. Con i cinema chiusi è scomparso uno dei prioritari canali di sfruttamento delle aziende di distribuzione. Discorso simile vale per aziende collegate, che hanno dovuto adeguarsi ai protocolli e subire numerosi fermi, oltre ad un aumento dei costi di produzione o gestione, legato al Covid.

Quali, secondo Lei, le misure più urgenti da adottare per superare questa fase di emergenza dovuta allo stop delle attività?

Stiamo lavorando con Ministero, associazioni di categoria e sindacati: vengono portate avanti misure legate sia ai ristoratori che al tax credit per le imprese di produzione, di distribuzione, esercenti e servizi collegate. Le misure proposte sono valide, ma c'è bisogno di attuazione in tempi brevi.

Lo scorso novembre è stato aperto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Dario Franceschini, un tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo, il cinema e l'audiovisivo. L'occasione ha visto anche la Sua presenza; secondo Lei, le misure approntate dal governo e le risorse economiche

stanziare potranno dare risposte soddisfacenti per le aziende e i lavoratori del settore?

Sono risposte soddisfacenti nel breve periodo, ma non sono sufficienti, bisogna programmare il futuro; quelle prese sono misure per il passato, il 2020, ma abbiamo di fronte un 2021 nel quale bisognerà sostenere le aziende e ragionare anche sul 2022, programmando con anticipo.

Che importanza riveste oggi il cinema e l'audiovisivo nel nostro Paese?

Fondamentale. Grazie anche all'ottimo lavoro a livello territoriale, ad esempio in Puglia - la mia regione - la Film Commission, per il lavoro svolto nell'ultimo decennio, è seconda in Italia e tra le prime al mondo, risultato che ha portato lustro a tutto il Paese. Nel nostro settore ci sono tante piccole aziende di produzione e distribuzione che sono la parte creativa e produttiva del comparto, vanno conservate perché patrimonio per il Paese.

Quali sono i prossimi impegni nell'agenda di Confartigianato Cinema e Audiovisivo?

Stiamo portando avanti innumerevoli tavoli di lavoro legati anche alle misure straordinarie dettate dalla pandemia. Siamo inoltre impegnati nel pianificare al meglio i mesi e gli anni futuri.



TECNOTTICA CONSONNI



Photo ©Ivan Demenego

DAL 1957 LE LENTI MADE IN ITALY NEL MONDO

Fabrizio Cassieri

Lecco è una provincia calma e affascinante, caratterizzata dalle Grigne e dagli incantevoli scorci di uno dei laghi più suggestivi al mondo. Migliaia di piccole imprese animano i tanti capannoni industriali che costeggiano le strade provinciali, qui dove un tempo tutto era legato alla “filiera del bianco”, la produzione dei grandi elettrodomestici per la casa. E se il vento gelido della crisi soffia ancora tra le tante aree industriali della zona, c'è chi con coraggio, intuizione e visione imprenditoriale continua a cercare soluzioni e nuovi mercati da conquistare.

A Calco, ad esempio, la Tecnottica Consonni inventa il futuro dell'ottica industriale. Lenti per i sistemi di acquisizione immagine, per la videosorveglianza e la produzione manifatturiera, per la Difesa, la scienza e l'astronomia. Lenti di ogni misura, dai 2,7 ai 310 millimetri, efficienti e performanti, apprezzate in tutto il mondo. Un patrimonio infinito di conoscenze, ricerca scientifica e competenze tecniche sintetizzato in un microscopico frammento di vetro. Una piccola impresa d'eccellenza che sfida i giganti internazionali a colpi di qualità e innovazione, che lavora in rete con gli istituti tecnici e gli atenei italiani e che trae linfa vitale dal ricambio generazionale. Dagli anni '50 ad oggi, d'altronde, la Tecnottica Consonni ne ha fatta di strada, riuscendo ad innovarsi e a rinnovarsi, ad affrontare le diverse

crisi e a intuire i mercati e i prodotti da seguire. Nel 1957, Angelo Consonni intuisce l'imminente boom dell'elettricità e dei sistemi di illuminazione. Inizia così la produzione di componenti ottici per un settore che in pochi anni avrebbe vissuto un periodo di forte espansione e sviluppo economico. «Fino agli anni '90, quando il mercato mondiale viene travolto da milioni di pezzi prodotti a basso costo in Oriente – inizia a raccontare Ester Consonni, che con la sorella Cecilia aveva già preso il timone dell'azienda – quello fu un periodo molto duro, le nostre lenti erano certamente migliori ma non potevamo competere sui prezzi, sulla velocità e sulla quantità della produzione asiatica. Anche perché lavoravamo con processi produttivi lenti e completamente manuali. Ricordo ancora le lacrime di quei giorni», dice prima di chiudere con un sorriso, che anticipa gli anni successivi. Quelli in cui le due sorelle Consonni sono riuscite a convertire la produzione e a trasformare la Tecnottica Consonni in una delle realtà più dinamiche e innovative di tutta Europa. «Abbiamo continuato a lavorare duro e con passione, seguendo gli insegnamenti di nostro padre – aggiunge la sorella Cecilia – abbiamo abbandonato il settore dell'illuminazione per passare a quello delle lenti per l'acquisizione di immagini, un mercato in crescita e che, secondo noi, di lì a breve avrebbe raggiunto numeri importanti. Successivamente, abbiamo innovato i



sistemi di produzione, dando una spinta tecnologica e digitale decisiva alla nostra azienda. Siamo entrati anche nel mercato delle lenti per i sistemi di visione, come l'astronomia. È una sfida professionale importante perché sono le lenti più grandi che produciamo». «Siamo state brave e fortunate – riprende Ester – abbiamo indovinato la strada da seguire e abbiamo trasformato una crisi profonda in nuove opportunità. Abbiamo fatto il nostro. Ora, però, tocca ai giovani», conclude prima di passare la parola a suo nipote Angelo Fasoli, un giovane imprenditore preparato e appassionato, che ha le idee chiare sul futuro dell'azienda di famiglia. «Innovazione continua, customizzazione del prodotto e qualità made in Italy da esportare in tutto il mondo. Oggi riusciamo a produrre anche un solo pezzo, i nostri valori aziendali sono precisione e flessibilità. Non abbiamo più neanche un vero e proprio catalogo, la nostra è una lavorazione completamente sartoriale. Ci confrontiamo continuamente con il cliente, riusciamo a personalizzare lavorazioni e prodotti senza abbassare la qualità delle nostre lenti. Questo è uno dei nostri principali punti di forza – spiega Angelo, un ragazzo che dal nonno non sembra aver preso soltanto il nome – oggi investiamo nello sviluppo della rete commerciale estera. Dieci anni fa, l'estero era il 5% delle nostre vendite. Oggi è il 30 e spero presto di arrivare al 50%. Stiamo appena entrati in Francia, Germania e Canada grazie ai bandi del MISE, abbiamo avviato un importante ricambio generazionale delle competenze aziendali e del personale, 28 collaboratori in tutto, utilizzando gli incentivi offerti dall'alternanza scuola – lavoro, da Impresa 4.0, dalla legge Sabatini e dagli altri strumenti pensati dal Governo negli ultimi anni – aggiunge ancora Angelo – siamo una realtà piccola, sommersa dalla burocrazia come tutte le imprese italiane, abbiamo bisogno di questo tipo di incentivi per riuscire a competere con le realtà internazionali».

Il mercato apprezza quel patrimonio di competenze del territorio e di tecniche artigiane con cui la Tecnottica Consonni realizza le proprie lenti, oltre all'esperienza acquisita in più di 60 anni di attività. Ancora una volta, è questo il valore aggiunto delle produzioni italiane «ed è così che siamo riusciti a superare le perplessità iniziali dei mercati esteri. Questo, infatti, è un settore poco sviluppato in Italia, molto meno che

in Oriente, Germania o Stati Uniti. In questi anni – riprende Ester Consonni – abbiamo superato il pregiudizio estero nei confronti delle lenti italiane. Quando abbiamo cominciato questa produzione, a metà degli anni '90, nessuno credeva che gli italiani potessero fare lenti di qualità. Le nostre ottiche erano viste con grande scetticismo durante le presentazioni alle fiere internazionali. Soprattutto dai tedeschi, veri maestri nel campo. Per fortuna, però, negli anni si sono dovuti ricredere», conclude una delle protagoniste di questa storia, che ha tutti i valori della piccola impresa italiana: innovazione, visione imprenditoriale e uno straordinario patrimonio di tecniche di lavorazione e qualità dei prodotti realizzati.



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: info@maycommunication.com



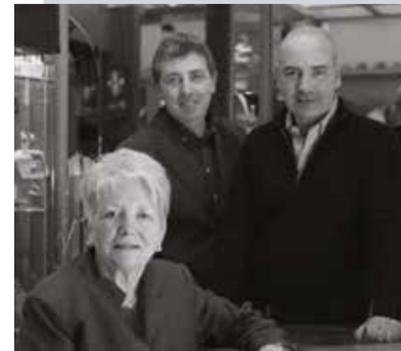
LE OPERE DI UMBERTO CIPRIANO

Fiori, sabbia, legno e passione

Luciano Grella*

Siamo tutti preoccupati del dopo pandemia. Molte cose probabilmente cambieranno e forse qualcuna anche in meglio. Forse daremo più importanza ai rapporti umani, che tanto ci sono mancati in questi lunghi mesi. Forse eviteremo di riempire i carrelli della spesa di oggetti futili, o di fare la coda agli outlet per comprare abiti e scarpe che non useremo, solo perché sono scontati. Forse capiremo quanto la bellezza può riempirci la vita e preferiremo visitare un museo o guardare un cielo stellato, piuttosto che perdere tempo inutilmente. Ho sempre pensato che i giovani abbiano tanto da insegnarci. Noi che abbiamo un po' di capelli bianchi crediamo di saperne di più, ma non è sempre così. Certo, abbiamo tanta esperienza, ma spesso non abbiamo più la capacità di incantarci, rischiamo di diventare un po' cinici... In questi mesi ho letto storie di ragazzi che mi hanno davvero colpito. Uno di questi è Umberto Cipriano (tel. 333-7578234, email umberto194@hotmail.it), 27 anni, che vive in un paese in provincia di Messina, Terme Vigliatore. L'anno scorso, in occasione della festa patronale dedicata a Santa Maria delle Grazie, che si è tenuta il 15 settembre, Umberto ha riprodotto il Giudizio Universale che Michelangelo ha realizzato nella Cappella Sistina tra il 1535 e il 1541. Non ha usato però l'affresco, come il grande maestro, ma ha lavorato con sabbia, trucioli di legno, carta di giornale, fiori, rami, colla.... Su una scalinata del paese, ha posizionato la sua opera, che si estende per circa 60 metri quadrati. In totale le figure riprodotte sono oltre un centinaio. I corpi si staccano dal fondo con tridimensionalità, secondo la tecnica

del bassorilievo. «Sono un autodidatta, ho imparato da solo» racconta Umberto, che è un ragazzo davvero simpatico e in ogni parola trasmette la passione per quello che fa. «Ho fatto il liceo scientifico e dieci anni fa, quando avevo solo 17 anni, ho pensato di fare una prima opera, in occasione della festa patronale. Da allora, ogni anno, sempre sulla stessa scalinata, realizzo un progetto diverso, con la medesima tecnica. I primi lavori erano semplici, poi sono diventato più esperto». Molti i riconoscimenti che Umberto ha ricevuto durante gli ultimi anni. «Vorrei che questa diventasse la mia professione» dice. «Prima del Covid-19, facevo creazioni per eventi, feste, nozze... Ovviamente meno complicate del giudizio universale, ma sempre molto apprezzate dai miei clienti». Per realizzare il Giudizio Universale, che vedete nelle foto qui sopra, Umberto ha lavorato gratuitamente nove mesi, realizzando un pezzetto alla volta. Poi, in una notte, con l'aiuto di famigliari e amici, ha montato il tutto. «Perché l'hai fatto?», gli chiedo. «Perché amo il mio lavoro e poi perché sono devoto alla Madonna, nostra patrona, e desideravo farle un regalo per la sua festa». Ecco, questa risposta mi ha lasciato senza parole. Dopo aver parlato con Umberto, mi trovo a guardare fuori dalla finestra. È bello pensare che ci siano giovani con valori profondi, amore per la bellezza e grande generosità. Mi fanno sperare in un domani pieno di luce. C'è un timido sole e non fa più tanto freddo. Mi sento fortunato. Ho una casa, una famiglia, ho attraversato questi mesi senza grossi problemi. Mi sento così felice, che abbraccerei tutti e bacerei anche i sassi!



Anna Gioielli
Via IV Novembre 53,
Tosi di Reggello, Firenze
Tel 055-864672
Cell 333-6242672
www.annagioielli.it

UNA BOUTIQUE DI GIOIELLI UNICI

Anna Gioielli è un "laboratorio-boutique" di alto artigianato orafa. Anna l'ha aperto nel 1988 e ha messo a frutto la lunga esperienza nel settore della gioielleria, tramandando passione e competenza ai figli Fabio e Francesco. Qui si possono trovare gioielli unici. Ma si può anche vedere realizzata una creazione a partire da un'idea o da materiali preziosi del cliente. Fabio è il maestro orafo: padroneggiando le tecniche di traforo, sbalzo, cesello e incisione a bulino, realizza ogni oggetto secondo i canoni della tradizione orafa fiorentina, che si distingue per la minuziosa lavorazione e per la raffinata bellezza. I gioielli, in oro 750‰ o argento 925‰, possono essere ornati di pietre preziose o semi-preziose selezionate da Francesco, grande esperto in materia. Anna Gioielli è un luogo da visitare per chi desidera regalarsi qualcosa di molto speciale!



IL CORNO NATURALE LAVORATO DA GIOVANNI ZANCHI

La vita di Giovanni Zanchi prende una svolta 70 anni fa, quando un soprammobile a forma di pesce, fatto interamente di corno, si rompe. Giovanni, dopo vari tentativi, riesce a ripararlo. Decide così di iniziare a realizzare oggetti di corno e insieme a sua madre Margherita, nel 1952, apre un'attività. La ditta si specializza nella produzione di oggetti d'arredo realizzati in corno naturale, come



Zanchi Giovanni
Viale Calabria 3, Bozzolo (Mantova)
Tel. 0376-91225
www.zanchiaccessorimoda.it



peschi, aquile, barche, lampade.... Negli anni entrano in azienda anche la moglie Sandra, i figli Maurizio, Cristina e Marco e i nipoti Manuel e Paolo. L'attività nel tempo è cambiata e si è allargata ai settori moda e arredamento di lusso, ma il materiale protagonista è sempre uno: il corno naturale. Da tre generazioni le tecniche di lavorazione si tramandano di padre in figlio, insieme alla passione che Giovanni ha trasmesso ai suoi eredi.



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

NOI PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore dell'esperienza


Confartigianato
persone

2021



2021



Cara Associata, caro Associato,
questa è la tua tessera 2021.
Con la tessera puoi accedere ai servizi
e alle convenzioni riservati agli associati, tra cui:
polizza ricovero ospedaliero, polizza a seguito
di furto, rapina, scippo
e truffa, prevenzione odontoiatrica, riduzioni
sulle prestazioni presso le strutture sanitarie
convenzionate, sconti su apparecchi acustici e
agevolazioni di diversa natura.

La tua Card Anap ti consente di usufruire delle seguenti convenzioni:

Previmedical - RBM

I soci e i loro familiari hanno diritto a effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.

Assicurazioni Soci ANAP Polizza ricovero ospedaliero

In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e fino al 15°, si ha diritto a un'indennità giornaliera di € 15,00; dal 16° al 30° giorno a un'indennità giornaliera di € 25,00. L'indennità spetta ai soci paganti da almeno 180 giorni e il sinistro deve essere denunciato all'Assicurazione, necessariamente tramite gli uffici ANAP, entro 30 giorni dalla data di dimissioni o decesso. Inoltre, la polizza prevede, per tutti gli iscritti paganti, un'indennizzo in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'inabilità permanente o la morte.

Prevenzione Odontoiatrica

Prevede una visita specialistica ed una seduta di igiene orale professionale l'anno in Strutture convenzionate.

Pacchetto "emergenza odontoiatrica"

Prevede una serie di prestazioni dentarie d'emergenza a seguito di infortunio (massimo una volta l'anno), in Strutture convenzionate. In particolare le prestazioni consistono in: sigillatura (per ogni dente); otturazione (di qualsiasi tipo); ricostruzione temporanea del dente.

Visite Specialistiche

1 visita gratuita all'anno solo presso i centri autorizzati convenzionati Previmedical.

Programmi di Prevenzione

cardiovascolare (una volta l'anno) e oncologica (una volta ogni due anni).

Garanzia ComfortSalute

(servizio di consulenza medica, informazioni sanitarie, invio di medico generico, assistenza infermieristica, invio di fisioterapista) a determinate condizioni

Polizza a seguito di Furto, Rapina, Scippo e Truffa

La convenzione prevede, a determinate condizioni, un indennizzo in favore dei soci a seguito di Furto, Rapina, Scippo e Truffa (ai sensi dell'art. 640 del Codice Penale) fino ad un massimo di € 500,00 ed in caso di sostituzione dei documenti sottratti fino ad un massimo di € 150,00.

LUCE E GAS SCONTI (Consorzi Caem, Multienergia e Cenpi)

Il socio che si rivolge ai Consorzi di Confartigianato può negoziare i prezzi di fornitura direttamente con l'operatore prescelto e ottenere sconti significativi sul prezzo dell'energia.

Artigiancassa

La convenzione consente ai soci di rivolgersi ad un partner qualificato ed accreditato nel sistema per richieste di prestiti a seguito di cessione del quinto della pensione o dello stipendio a condizioni particolarmente vantaggiose.

Salmoiraghi & Viganò

Agevolazioni di trattamento a favore dei soci per l'acquisto di occhiali da vista completi di lenti, apparecchi acustici, occhiali da sole, lenti a contatto e strumentazione ottica non elettronica presso tutti i punti vendita dislocati sul territorio nazionale.

Maggia Parking (Terminal Malpensa)

I soci possono usufruire di uno sconto del 15% sul costo del parcheggio coperto e del 10% su quello scoperto presso il Terminal di Malpensa.

Acustica Umbra

I soci e i loro familiari possono usufruire di prestazioni ambulatoriali per il controllo dell'udito, oltre a una prova gratuita per 45 giorni dell'apparecchio acustico a casa e senza obbligo d'acquisto; uno sconto del 20% sul prezzo di listino in caso di acquisto e tante altre agevolazioni legate alla convenzione.

Stannah

La convenzione con Stannah, azienda leader mondiale nel settore del montascala a poltroncina, prevede preventivi gratuiti in loco e uno sconto minimo di € 500,00 sul prezzo di listino.

artQuick

Tour Operator con un'esperienza significativa nei programmi personalizzati per gruppi e individuali e una profonda conoscenza del territorio.

Alitalia

La convenzione prevede uno sconto sulla tariffa dei biglietti aerei per voli nazionali acquistati tramite l'agenzia artQuick.

Italo

La convenzione prevede un importante sconto sui biglietti ferroviari acquistati tramite l'agenzia artQuick.

Trenitalia

La convenzione prevede uno sconto sui biglietti ferroviari acquistati tramite l'agenzia artQuick, calcolato sulla tariffa base, a seconda della classe di prenotazione ed applicato su tutti i treni della media e lunga percorrenza ad esclusione dei treni regionali, servizi cuccette, VL ed Excelsior.

ACI

La convenzione prevede l'opportunità per i soci ed i loro familiari di beneficiare di un consistente sconto sull'acquisto delle tessere ACI Sistema e ACI Gold.

Unieuro

La convenzione consente agli iscritti ANAP Confartigianato di acquistare l'intera gamma di prodotti disponibili presso i punti vendita Unieuro con sconti variabili dal 3% al 12% (non cumulabili con altre promozioni). Per usufruire degli sconti è necessario richiedere la fidelity card gratuita (UNIEURO CLUB).

Samsung

Tramite questa convenzione i soci possono acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso il portale e-commerce Samsung Partners Reward, contattando preventivamente la propria sede di appartenenza.

Europcar

Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi. L'accordo prevede una percentuale di sconto che varia a seconda della durata del noleggio e applicato sulla tariffa pubblica di Europcar.

Hertz

I soci possono noleggiare, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture e veicoli per il trasporto persone a tariffe vantaggiose o acquistare le auto usate dalla flotta Hertz, usufruendo di un consistente sconto, con passaggio di proprietà, tagliando e sostituzione gomme compresi nel prezzo.

Maggiore

La convenzione prevede tariffe vantaggiose per i soci con sconti fino al 20% sul noleggio a breve termine di autovetture.

Avis

La convenzione permette ai soci di noleggiare a breve termine autovetture nelle diverse classi (dalla Fiat 500 alla Mercedes Classe E), beneficiando di condizioni esclusivamente riservate.

Cathay Pacific

La convenzione consente di acquistare biglietti per tutte le rotte propo-Ste dalla Compagnia (con partenza da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino) usufruendo di sconti che vanno dal 20 al 40% sui prezzi dei biglietti.

Tamoil

La convenzione prevede l'acquisto di buoni carburante elettronici a prezzi scontati. Per usufruire delle riduzioni previste dalla convenzione, i soci devono preventivamente contattare la propria sede di appartenenza.

Eolo S.p.A.

La convenzione prevede la possibilità di acquistare ad un costo vantaggioso alcune tipologie di servizi di connettività EOLO, con velocità 30 Mb/s (es. con EOLO Super internet a 30 Mb/s e chiamate senza limiti).

Maico

L'accordo permette ai soci di usufruire di importanti sconti sull'acquisto di apparecchi acustici, oltre alla prova gratuita dell'udito nei centri otoacustici Maico e di una serie di servizi gratuiti.



WWW.ANAP.IT

STIMOLO CONTINUO DURANTE LA NOTTE?

Nuovo
in farmacia

Avete presente la sensazione che si prova quando la vescica preme, anche se siete appena andati in bagno? Con l'avanzare dell'età, questo colpisce un uomo su due! Ciò è spesso causato da un ingrossamento benigno della prostata. Un nuovo, unico triplice complesso favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie (presente in Prostacalman, ora in farmacia)!



Se, come uomo, senti il bisogno di andare in bagno continuamente, soprattutto di notte, ma poi scendono soltanto poche gocce di urina oppure hai la sensazione che la vescica non si sia completamente svuotata, questo è probabilmente dovuto ad un ingrossamento benigno della prostata. La prostata può espandersi con l'avanzare dell'età, restringendo così l'uretra e causando ritenzione urinaria. Un problema che un uomo su due sopra i 50 anni si trova ad affrontare. Ma ci sono delle buone notizie: un nuovo prodotto, chiamato Prostacalman (in farmacia, senza ricetta) con il suo esclusivo triplice complesso favorisce la regolare funzione della prostata e delle vie urinarie.

Un ingrediente speciale raccomandato dalle linee guida per l'urologia

La **Serenoa repens** è un ingrediente molto speciale contenuto all'interno del nuovo Prostacalman. È esplicitamente elencato e raccomandato nelle Linee Guida per la Prostata* dall'Associazione Urologi Italiani. Infatti, questa sostanza di origine vegetale così ricercata, che viene estratta dai frutti della palma Serenoa, favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

Prezioso triplice complesso

L'ingrossamento benigno della prostata è spesso associato anche ad un aumento dello stress ossidativo. Qui entra in

gioco la curcuma: la pianta dello zenzero ha proprietà anti-ossidanti. Per questo, Prostacalman contiene curcuma di alta qualità.

All'interno di Prostacalman, il triplice complesso viene integrato con la vitamina D. Essa contribuisce al normale funzionamento del sistema immunitario. Soprattutto per gli uomini, con l'avanzare dell'età, è importante sostenere le difese dell'organismo.

Serenoa repens all'interno di Prostacalman

La palma di origine tropicale **Serenoa repens** è stata ampiamente studiata: le sue proprietà benefiche, anche in caso di ingrossamento della prostata, sono citate nella linea guida ufficiale dell'Associazione Urologi Italiani*.



Il nostro consiglio: provate il nuovo Prostacalman!

Prostacalman – con un esclusivo triplice complesso di

- ✓ Serenoa repens: funzionalità della prostata e delle vie urinarie
- ✓ Curcuma: antiossidante
- ✓ Vitamina D: normale funzione del sistema immunitario

Per la farmacia:
Prostacalman
(PARAF 980919601)

Se il prodotto non è disponibile, la farmacia può ordinarlo e riceverlo in poche ore.



www.prostacalman.it

*Associazione Urologi Italiani, 8a AUROLINE (2004), Linee Guida per l'IPERPLASIA, PROSTATICA BENIGNA, pag. 169 • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Nuovo

PROBLEMI SOTTO LE LENZUOLA?

IL PRODOTTO SPECIALE PER UOMINI, DISPONIBILE SENZA RICETTA!

Al giorno d'oggi, sempre più uomini soffrono di problemi legati alla sfera sessuale. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Ora si può fare qualcosa. Per gli uomini esiste un prodotto speciale ed innovativo: **Neradin** (in farmacia, senza ricetta).



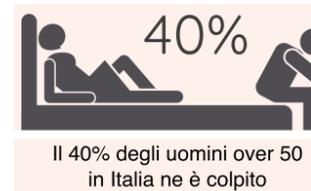
I problemi legati alla sfera sessuale rappresentano ancora un argomento tabù. L'allentamento delle funzioni o delle prestazioni sessuali rappresenta però un processo naturale. Con l'avanzare dell'età si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni, dei nervi e della circolazione sanguigna. Anche lo stress della vita di tutti i giorni, la stanchezza e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

La forza del doppio complesso vegetale: damiana e ginseng

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto per contrastare il calo di virilità. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il **ginseng** che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale. Oggi è risaputo che speciali piante e microelementi sono importanti per una sana vita sessuale degli uomini. Questi elementi sono ora contenuti in una formula unica e speciale, chiamata Neradin, disponibile in farmacia.

Importante per una sana funzione sessuale

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questo



motivo Neradin contiene **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

La nostra raccomandazione: basta prendere una capsula di Neradin (senza ricetta, in farmacia) due volte al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



Se il prodotto non è disponibile, la farmacia può ordinarlo e riceverlo in poche ore.
www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

QUESTO OLIO DI CANNABIS È IN VOGA

Per la farmacia:
Rubaxx Cannabis
(PARAF 978575393)



www.rubaxx-cannabis.it

La cannabis è considerata una delle più antiche piante officinali. Già da migliaia di anni viene utilizzata nei modi più disparati. Gli scienziati sono riusciti ora ad ottenere un pregiato olio dai semi di una varietà speciale di cannabis che non ha effetti inebrianti: Rubaxx Cannabis. L'olio

è prodotto secondo i più severi criteri di qualità, è ben tollerato e adatto al consumo quotidiano. **Lo sapevate?** L'olio di semi di cannabis è noto per favorire la funzionalità articolare! La conclusione di un consumatore soddisfatto: "L'entusiasmo è grande!"

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.



SIGNASOL – Il beauty drink al collagene

“Sto usando questo prodotto da un mese e mezzo e la mia pelle sul viso e sulle gambe appare molto più compatta.”
(Laura B.)



Per una pelle visibilmente bella e soda



Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)

www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo, nome modificato

E-COMMERCE E SOCIAL PER RESISTERE AL LOCKDOWN



Imprese e consumatori hanno scoperto il mercato delle vendite online. Ad un anno di distanza, abbiamo chiesto un aggiornamento ad Alfredo Croci, CEO di ComprArtigiano, il progetto che già integrava perfettamente servizi fisici e online per la vendita di prodotti

Anna Grazia Greco

Con il lockdown di marzo non solo tutte le attività si sono fermate, ma ai cittadini è stata impedita la circolazione e quindi di recarsi fisicamente nei negozi per gli acquisti, a meno che non si trattasse di beni di prima necessità. In questo contesto sia le aziende che i consumatori hanno scoperto il web come canale di vendita e di acquisto. Le difficoltà del commercio tradizionale e l'esigenza di un ripensamento del sistema hanno fatto emergere chiaramente che il principale sostegno alla ripresa economica poteva arrivare proprio dallo sviluppo dell'e-commerce. Nel 2020, in Italia, il valore complessivo del mercato delle vendite online è stato stimato intorno ai 31,6 miliardi di euro dall'Osservatorio e-commerce b2b del Politecnico di Milano;

un dato che acquista anche più peso se si pensa che riguarda solamente le vendite BtoC (al consumatore finale) e non quelle tra imprese.

L'Italia rispetto ad altre nazioni era in ritardo sugli acquisti online; il lockdown ha fatto fare il grande salto sia alle aziende (inclusi i piccoli negozianti) che agli stessi consumatori, che ancora erano resistenti agli acquisti tramite app e siti web. Un sondaggio condotto da IZI in collaborazione con Comin & Partners sulle abitudini di consumo degli italiani nel post Coronavirus, ha evidenziato come gli acquisti online dei principali beni di consumo - abbigliamento, alimenti, casalinghi, elettronica e elettrodomestici, libri - hanno registrato un aumento

medio del 20%. Sempre secondo il sondaggio, in futuro per ben oltre la metà degli italiani (59%) le modalità di acquisto rimarranno invariate rispetto al presente, mentre per circa un terzo (32%) aumenteranno gli acquisti online.

Non solo siti web, ma anche l'utilizzo dei social hanno permesso alle aziende di intercettare nuovi clienti e crearsi una nuova platea, attraverso video e campagne promozionali. Su Facebook e Instagram gli utenti hanno "scoperto" nuovi prodotti, anche perché queste piattaforme integrano perfettamente promozione, esposizione e fornitura. Un processo in cui i social possono giocare un ruolo fondamentale nell'incrociare i prodotti con i giusti profili: grazie all'intelligenza artificiale e al machine learning, sui social non sono le persone a trovare i prodotti, ma i prodotti ad essere esposti alle persone giuste. Secondo eMarketer queste nuove abitudini digitali resteranno anche per il 2021, ma la crescita eccezionale che abbiamo visto nel 2020 avrà un leggero rallentamento. Il lockdown di marzo ha chiesto un cambiamento repentino e un adeguamento al nuovo contesto, soprattutto alla piccole imprese abituate a operare in modo tradizionale. Proprio pensando a loro è nato "Botteghe artigiane": il progetto ideato da Confartigianato Artser, in collaborazione con Betsoft srl, per permettere alle imprese di essere subito presenti sul web, ottenere consulenze, formazione e

avvicinarsi al mercato online in modo sicuro.

Uno gli esempi di innovazione del mondo Confartigianato - già nel periodo pre covid - è ComprArtigiano. Il progetto pilota - inaugurato a settembre 2019, che ha sede a Roma in viale Giulio Cesare - integra perfettamente servizi offline e online per la vendita di prodotti, con all'interno del locale un laboratorio di preparazione e cottura di cibi e somministrazione degli stessi. Esattamente un anno fa abbiamo intervistato su queste pagine Alfredo Croci - CEO e founder; dopo un anno lo abbiamo risentito per sapere come è andato questo 2020.

Al contrario di molte altre realtà, l'e-commerce faceva parte del vostro core business.

Vi siete fatti trovare pronti rispetto ad altre realtà?

Il primo lockdown è stato uno schiaffo in pieno viso; avevamo fatto una serie di ordini in vista della Pasqua, come tutti non ci aspettavamo il blocco delle attività. ComprArtigiano era già pensato in un'ottica multicanale, ma sicuramente abbiamo dovuto potenziare la parte digitale. A livello strategico abbiamo implementato due attività. La prima è stata quella di creare un'offerta a zero costi e zero vincoli - invece dei 1.200,00 € all'anno - per gli associati di Confartigianato che volevano affiliarsi come produttori a ComprArtigiano. Abbiamo fatto una comunicazione a tutte le associazioni territoriali, così da avere un progetto ancora più inclusivo e diversificato: più prodotti e più produttori. Al momento siamo arrivati a oltre 100



affiliati e abbiamo diverse migliaia di referenze. Il sito viaggia sui 30.000-50.000 visitatori e gli ordini sono giornalieri. La seconda iniziativa è stata lanciata nel periodo natalizio: si trattava di una gift card "Regala ComprArtigiano" che abbiamo donato a dipendenti, funzionari, dirigenti dell'Associazione e dava il 20% di sconto sui nostri prodotti. Questo è stato un modo per far conoscere ancora di più il nostro brand all'interno del circuito di Confartigianato.

Avete dovuto attivare dei nuovi canali per incrementare le vendite?

Da marzo abbiamo attivato l'asporto sui siti di Delivery più noti (Just Eat, Glovo, Deliveroo e Uber Eats). Lì si possono ordinare sia i pasti da asporto che i nostri prodotti a lunga conservazione. Prima l'asporto non era contemplato. Eravamo sempre pieni tra turisti e personale degli uffici. Poi sono mancati entrambi. Oltre che ad attivare questo canale, abbiamo effettuato anche una riconversione del personale. Alcune figure, come il barman, con il lockdown non avevano più ragione di esistere, allora si sono trasformati in rider, attivando così il nostro "personalissimo" servizio di consegna, che copre la zona di Prati e dintorni (Roma nord nello specifico).

Abbiamo incrementato l'attività sui social, in particolare attraverso la nostra pagina Facebook: per ogni nuovo produttore viene creato un post sponsorizzato. A questo si aggiunge la promozione di offerte ad hoc per i clienti che vogliono acquistare direttamente da noi, senza passare per gli altri canali di delivery.

Una novità molto importante che ci ha portato questo particolare periodo è stata la richiesta, arrivata dalle associazioni territoriali, di allargare ad altri prodotti - quindi non solo food - ma anche moda, design, arredo e artigianato artistico. Entro fine febbraio - contemporaneamente all'apertura del marketplace europeo - dovremmo aprire queste nuove sezioni sul sito. E di questo sono molto orgoglioso.

Con i turisti che sono venuti a mancare, siete riusciti a intercettare anche nuovi clienti?

Le cose sono per forza cambiate. Rispetto al target internazionale e turistico, ora i nostri clienti sono perlopiù i residenti del quartiere e il consumatore italiano che vuole acquistare solo prodotti di un certo tipo. Su questo ha fatto molto la campagna di Confartigianato che invitava ad acquistare "Made in Italy".

Abbiamo poi variato ancora il menu cercando di avvicinare

un pubblico più giovane, attratto dalla cucina fusion e internazionale. Simonetta è sempre la nostra cuoca, ma all'amatriciana - che magari il romano si prepara in casa - abbiamo affiancato dei piatti della cucina sudamericana. Partiamo sempre dal prodotto artigianale italiano. Qualcuno ci ha criticato, ma questo ci ha permesso di allargare il target.

La logistica è rimasta invariata?

Sì, l'unico cambiamento che abbiamo scelto, in questo periodo di precarietà, è di lavorare solo sul venduto, sia per i prodotti a lunga conservazione, che per i prodotti freschi per i quali già avveniva così. I prodotti vengono acquistati sul sito, noi giriamo l'ordine al produttore e poi ci occupiamo della gestione del customer care.

Il prodotto più venduto?

Faccio una piccola digressione per risponderti e raccontarti questo aneddoto. A fine dicembre 2019 avevo incontrato a Verona un produttore di sfogliatine, prodotto tipico della zona che lui chiudeva ancora a mano. Avevamo chiuso un contratto; lui era scettico e con il lockdown si era demotivato ancora di più. Gli avevo anche fatto il reso, per poi riprenderlo con l'offerta zero costi zero limiti. Conclusione? Quel prodotto ha ingranato, ogni giorno riceviamo un ordine per le sfogliatine di Villafranca. Sono loro il nostro prodotto più venduto.

Quando ci siamo visti lo scorso anno abbiamo parlato di nuove aperture come quella di Grosseto. Come è andata?

L'apertura di Grosseto si è fermata e si aspettano tempi migliori. È praticamente tutto pronto, ma per iniziare abbiamo bisogno di fare un minimo di programmazione e questo non può avvenire in balia dei DPCM.

Tirando le somme di questo 2020?!

Quest'anno non è stato facile con una riduzione (perché alcuni erano in scadenza di contratto) e una riconversione del personale. Posso dire che in generale abbiamo fatto dei nostri punti di debolezza dei punti di forza e non nascondo che, anche quando si tornerà alla normalità, questi nuovi innesti rimarranno; non sono solo delle misure palliative, ma andranno ad integrarsi al progetto ComprArtigiano. È stato il nostro modo di reinventarci non tradendo la nostra mission. Che dire? Ogni volta che me lo chiedono rispondo citando Vasco Rossi: Nonostante tutto, noi siamo ancora qua.

L'ITALIA È UN PAESE SEMPRE PIÙ VECCHIO

Publicati i dati del censimento ISTAT relativi al 2019

Claudio D'Antonangelo

L'età media degli italiani si è innalzata nel 2019 di due anni rispetto al 2011 (da 43 a 45 anni) ed è cresciuta in modo esponenziale l'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra gli over 65 anni e gli under 15.

È quanto si legge nei primi dati del Censimento permanente della popolazione relativo al 2019 diffusi dall'Istat.

Secondo il Censimento, il numero di anziani per bambino passa da meno di uno nel 1951 a cinque nel 2019 (era 3,8 nel 2011) e l'indice di vecchiaia è notevolmente aumentato, passando dal 33,5% del 1951 a quasi l'80% del 2019 (148,7% nel 2001). Tutte le classi di età sotto i 44 anni vedono diminuire il proprio peso relativo rispetto al 2011 mentre aumentano di molto le persone dai 45 anni in su che passano dal 48,2% del 2011 al 53,5% del 2019.

La Campania, con 42 anni, è la regione con la popolazione più giovane, seguita da Trentino-Alto Adige (43 anni), Sicilia e Calabria (entrambe con 44 anni). La Liguria si conferma la regione con l'età media più elevata (49 anni).

Il comune più giovane è Orta di Atella, in provincia di Caserta, con una età media di 35,3 anni; quello più vecchio è Fascia, in provincia di Genova, dove l'età media supera i 66 anni.

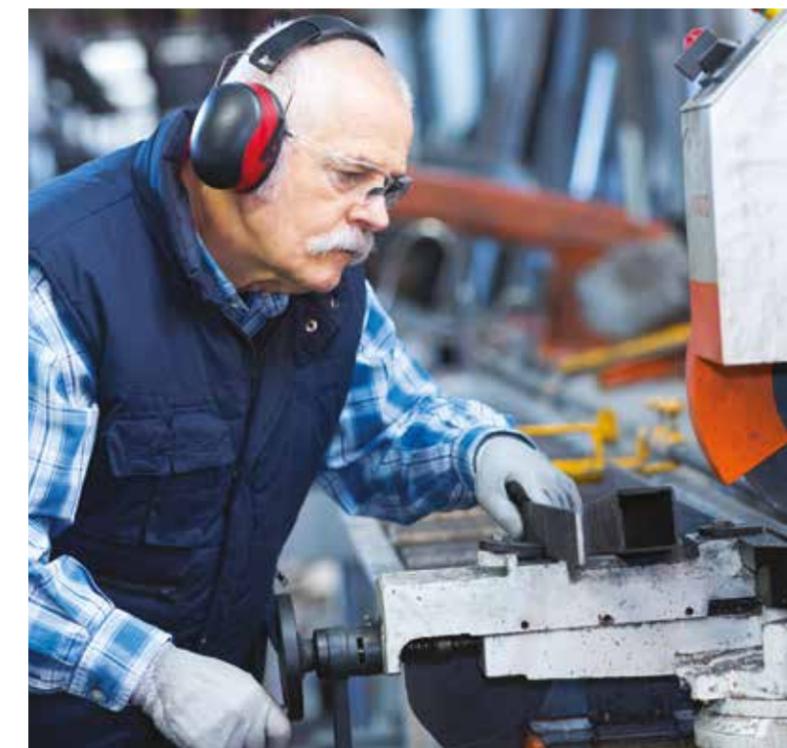
Il comune più grande è Roma con 2,8 milioni di abitanti, mentre quello più piccolo è Morterone, in provincia di Lecco, con 30 abitanti.

Riguardo al numero dei residenti in Italia nel 2019, il loro numero è in calo: a fine anno la popolazione censita in Italia ammonta a 59.641.488 residenti, circa 175 mila persone in meno rispetto al 31 dicembre 2018, pari a -0,3%, ma risulta sostanzialmente stabile nel confronto con il 2011 (anno dell'ultimo censimento di tipo tradizionale), quando si contarono 59.433.744 residenti. Rispetto al 2011, i residenti diminuiscono nell'Italia Meridionale e nelle Isole (-1,9% e -2,3%), e aumentano nell'Italia Centrale (+2%) e in entrambe le ripartizioni del Nord.

Il lievissimo incremento di popolazione rispetto al 2011 è da attribuire esclusivamente alla componente straniera.

Nel periodo 2011-2019, infatti, la popolazione di cittadinanza italiana è diminuita di circa 800 mila unità (-1,5%), mentre i cittadini stranieri sono aumentati di circa 1 milione (+25,1%), senza considerare che sono più di 1 milione le acquisizioni di cittadinanza nel periodo 2012-2019 e che già al censimento del 2011 i cittadini italiani per acquisizione erano quasi 700 mila.

Un'ultima annotazione relativa ai decessi. Secondo una dichiarazione del Presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, quest'anno supereremo il tetto dei 700 mila decessi complessivi, che è un valore preoccupante, perché l'ultima volta che siamo andati oltre questo numero è stato nel 1944, durante la guerra. Si tratta di una stima - ha precisato -, perché l'anno della pandemia di Covid-19 non è ancora finito. Nel 2019 il dato era di 647.000 morti.



APPROVATO A GENNAIO IL RECOVERY PLAN

I contenuti in materia sociale e sanitaria

Claudio D'Antonangelo

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 12 gennaio 2021, ha approvato il Recovery Plan, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che stabilisce le misure che dovranno dare attuazione in Italia al programma varato dall'Unione europea denominato Next Generation EU, il quale dovrebbe rilanciare il nostro Paese con una serie di riforme ritenute necessarie per superare la crisi economica, sociale e sanitaria causata dal Covid-19. Il Piano sarà inviato alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica al fine di acquisirne le valutazioni.

L'azione delineata dal Piano è guidata da interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Esso si articola in sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento:

1. **digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;**
2. **rivoluzione verde e transizione ecologica;**
3. **infrastrutture per una mobilità sostenibile;**
4. **istruzione e ricerca;**
5. **inclusione e coesione;**
6. **salute.**

Le risorse complessivamente allocate nelle sei missioni del PNRR sono pari a circa 210 miliardi di euro. Di questi, 144,2 miliardi finanziano "nuovi progetti" mentre i restanti 65,7 miliardi sono destinati a "progetti in essere" che riceveranno, grazie alla loro collocazione all'interno del PNRR, una significativa accelerazione dei profili temporali di realizzazione e quindi di spesa.

Il 70 % delle sovvenzioni verrà impegnato entro la fine del 2022 e speso entro la fine del 2023. Il piano prevede inoltre che il restante 30% delle sovvenzioni sarà speso tra

il 2023 e il 2025. Avendo riguardo ai soli aspetti sociali e sanitari, si riportano appresso alcuni elementi del Piano che meglio possono far comprendere come il Governo intende affrontare tali tematiche, nelle quali la pandemia ha reso impellente l'intervento, e quali risorse intende allocarvi.

La Missione Inclusione e Coesione sociale punta a ridurre i divari di cittadinanza in fatto di infrastrutture, occupazione e servizi e beni pubblici, fra Nord e Sud, fra aree urbane e aree interne. In quest'ottica, il Piano rappresenta un'agenda per le infrastrutture sociali dell'Italia, in coerenza con i rapporti fra i Paesi della Commissione Europea.

La Missione Salute parte dal fatto che la pandemia ha mostrato l'irrinunciabile valore sociale ed economico della sanità territoriale, il cui miglioramento passa per l'investimento nei servizi di prossimità e nella dotazione tecnologica e digitale. Si punta ad una più forte integrazione fra politiche sanitarie, sociali e ambientali, ad una nuova filiera della salute incentrata sul benessere dei cittadini e sulla capacità di risposta del sistema alle crisi.

Queste le risorse allocate per le componenti delle due Missioni:

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	10,83 Miliardi
Interventi speciali di coesione territoriale	4,18 Miliardi
Assistenza di prossimità e telemedicina	7,90 Miliardi
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	11,82 Miliardi

In particolare, per la componente, "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore", una specifica linea d'intervento è pensata per le persone con disabilità o non autosufficienti e prevede l'incremento di infrastrutture e la messa a disposizione di servizi e reti di assistenza territoriale, accelerando il processo di deistituzionalizzazione attraverso percorsi di autonomia accompagnati da servizi integrati di assistenza domiciliare. Si interviene inoltre con progetti volti ad intercettare le principali vulnerabilità sociali in materia di povertà materiale, disagio abitativo, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali e potenziando le iniziative di housing sociale.

Scendendo in modo più approfondito sulla Missione Salute, per la quale si impegnano complessivamente 19,72 miliardi di risorse, la prima componente, "Assistenza di prossimità e telemedicina", mira:

- a potenziare e riorientare il SSN verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria;
- a superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali garantendo omogeneità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza - "LEA";
- a potenziare la prevenzione e l'assistenza territoriale, migliorando la capacità di integrare servizi ospedalieri, servizi sanitari locali e servizi sociali.

Si intende anche sviluppare un modello di sanità pubblica ecologica e un sistema di sorveglianza della sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti, in grado di preservare la salute dei cittadini a partire dalla salute dell'ambiente, mitigando l'impatto dei fattori inquinanti. La seconda componente, "Innovazione dell'assistenza sanitaria", è finalizzata a promuovere la diffusione di strumenti e attività di telemedicina, a rafforzare i sistemi informativi sanitari e gli strumenti digitali a tutti i livelli del SSN, a partire dalla diffusione ancora limitata e disomogenea della cartella clinica elettronica. Rilevanti investimenti sono quindi destinati all'ammodernamento delle apparecchiature e alla realizzazione di ospedali sicuri, tecnologici e sostenibili.



AGE PLATFORM EUROPE

STRATEGIE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ



AGE Platform Europe, la piattaforma europea a cui aderisce l'ANAP, ha elaborato un documento di contributo alle Nazioni Unite sull'estrema povertà e i diritti umani nell'Unione Europea

Claudio D'Antonangelo

La protezione dei diritti sociali nell'architettura costituzionale dell'Unione Europea

La Strategia Europa 2020 si è conclusa senza alcuna revisione dei suoi risultati e delle sue carenze, fallendo soprattutto l'obiettivo di ridurre di 20 milioni le persone esposte alla povertà e all'esclusione sociale rispetto allo scenario di riferimento del 2008. Nel 2019, prima che la pandemia colpisse gravemente la disoccupazione e le prospettive di reddito di gran parte dei residenti dell'UE, una persona su cinque nell'UE era a rischio di povertà ed esclusione sociale.

I rischi di povertà hanno colpito in particolare alcuni gruppi di persone anziane: le donne oltre i 75 anni e tra i 55 e i 64 hanno rischi di povertà ed esclusione sociale più elevati rispetto alla media dell'UE-28 nel 2019. Tassi di povertà ed esclusione sociale particolarmente elevati si riscontrano in Bulgaria (42% per i 65-74, 54% per gli over 75), Lettonia (41% e 59%), Estonia (36% e 54%), Lituania (33% e 41%), Croazia (30% e 38%), Malta (30% e 28%) e Romania (29% e 41%). La povertà e l'emarginazione sociale è incredibilmente elevata per le donne oltre i 75 anni in Lettonia (62%) e in Lituania (50%).

È preoccupante che la situazione di povertà ed esclusione sociale delle persone anziane si aggravi se consideriamo un periodo di tempo più lungo.

L'Unione Europea ha introdotto il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (EPSR) nel 2017, un documento non vincolante con 20 "principi" relativi ai diritti sociali ed economici, oltre ad alcuni diritti sociali sanciti dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE (capitolo "solidarietà") in forma giuridicamente vincolante.

La Strategia Europa 2020 conteneva anche obiettivi rilevanti per la lotta alla povertà (riduzione della povertà

e promozione dell'occupazione), tuttavia tali obiettivi non sono stati centrati, nonostante la forte enfasi posta sulle politiche per l'occupazione nel semestre europeo. Le politiche di lotta alla povertà sono state solo sporadicamente parte delle politiche europee e molte riforme nei cicli 2010-2015 hanno posto un forte accento sull'austerità che si è tradotta in un aumento della povertà tra le persone anziane, nella riduzione dei diritti pensionistici, nella scarsa indicizzazione delle pensioni, nell'innalzamento dell'età pensionabile, senza peraltro garantire un sufficiente sostegno ai lavoratori anziani e ai disoccupati per rimanere sul mercato del lavoro fino all'innalzamento dell'età pensionabile.

Anche se le politiche europee hanno progressivamente assunto una posizione più "sociale" dopo l'introduzione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, tuttavia è necessario stabilire obiettivi più ambiziosi di lotta alla povertà con un legame più forte all'interno delle strategie europee. Bisogna anche considerare che la pandemia da Covid-19 ha ulteriormente aggravato la situazione di povertà e di isolamento sociale delle persone anziane.

Strumenti di protezione sociale nell'UE per affrontare la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale

Reddito minimo

AGE ha presentato raccomandazioni per l'azione dell'UE sul reddito minimo:

1. Elaborare una direttiva quadro sul reddito minimo, che definisca norme minime per l'accesso, l'adeguatezza e i servizi abilitanti; monitorare pienamente la situazione delle pensioni minime anche all'interno di questo quadro.

2. Lavorare su misure di adeguatezza che combinino la protezione dalla povertà relativa, la privazione materiale, la composizione della famiglia, le esigenze di assistenza, lo stato dell'abitazione e la posizione geografica.

Adeguatezza delle pensioni

AGE raccomanda le seguenti azioni a livello UE:

1. Creare un quadro per l'accesso universale alla maturazione dei diritti pensionistici, anche per i lavoratori autonomi, con nuove forme di occupazione.
2. Nell'ambito del monitoraggio sull'adeguatezza delle pensioni, esaminare in particolare la situazione dei più anziani, in particolare donne, delle persone anziane con necessità di assistenza sanitaria o di sostegno a lungo termine.
3. Indicizzare in modo pieno le pensioni per mantenere il loro potere di acquisto.

Accesso all'assistenza a lungo termine a prezzi accessibili

Il rischio di povertà e di esclusione sociale è più elevato per coloro che hanno bisogno di assistenza a lungo termine, per cui AGE richiede:

1. Indicatori di qualità e di accesso a livello europeo per l'assistenza e il sostegno a lungo termine e un quadro comune europeo di qualità.
2. Obiettivi di accesso obbligatorio.
3. Strategie per integrare l'assistenza sanitaria e sociale, comprese le cure psicologiche, palliative e di fine vita.
4. Sostegno a chi si occupa di assistenza informale con servizi di supporto.

Inclusione e partecipazione sociale

AGE raccomanda le seguenti azioni dell'UE per garantire l'inclusione e la partecipazione degli anziani:

1. Estendere le iniziative per aggiornare le competenze (digitali), accedere alla connessione a banda larga e alle attrezzature a tutte le fasce d'età piuttosto che concentrarsi solo sulla popolazione in età lavorativa.
2. Garantire l'accesso universale all'assistenza sanitaria e alle cure a lungo termine, comprese le cure palliative.
3. Promuovere misure per combattere l'isolamento sociale e la solitudine delle persone anziane, in particolare delle persone anziane che vivono da

sole e delle persone anziane che vivono in strutture di assistenza, attraverso la socializzazione di buone pratiche e il finanziamento di tali misure.

4. Promuovere attività intergenerazionali attraverso attività culturali, sociali, educative e fisiche, attraverso lo scambio di pratiche e finanziamenti.
5. Costituire una piattaforma europea per il volontariato dopo la vita lavorativa.

Impatto della pandemia sulla povertà e l'esclusione sociale delle persone anziane

Ancora non si dispone di cifre esatte sull'impatto della pandemia e delle misure per contenerla sulla povertà e l'esclusione sociale delle persone anziane; tuttavia, si possono fare alcune osservazioni:

1. Le banche alimentari hanno visto aumentare il numero di clienti durante le misure di blocco, comprese ampie quote di persone anziane, il che indica che la protezione del reddito non è stata sufficiente in diversi Stati membri.
2. I servizi di base, come i pasti a domicilio, di cui beneficiano molte persone anziane con disabilità, si sono ridotti durante la pandemia per mancanza di volontari o paura di infezioni.
3. La riprogrammazione degli interventi "non urgenti" e delle cure mediche per liberare la capacità ospedaliera per i pazienti di Covid-19 ha fatto sì che le persone anziane bisognose di cure non potessero accedervi, compromettendo gravemente la loro salute e la loro autonomia e indipendenza.
4. L'esclusione digitale ha portato in alcune situazioni ad una completa mancanza di contatti e interazioni sociali per le persone che si trovano in istituti di cura a lungo termine, con gravi conseguenze per la salute mentale e fisica e portando a forme di "rinuncia alla vita", in particolare per le persone affette da demenza.
5. Le persone anziane che hanno bisogno di un reddito aggiuntivo dal lavoro, spesso precario, per integrare le pensioni basse, sono state colpite dalla riduzione dell'occupazione, in quanto è stato soprattutto il settore dei servizi a dover smettere di funzionare. I lavoratori anziani che sono diventati disoccupati rischiano di non poter più lavorare a causa della rapida digitalizzazione del mercato del lavoro e dell'effetto combinato della discriminazione in base all'età, della necessità di aggiornamento delle competenze e di altre forme di esclusione digitale degli anziani.



Redazione

Il cedolino della pensione, accessibile tramite servizio online presso l'INPS, è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'Istituto di previdenza e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito alcune informazioni emanate dall'INPS sul cedolino della pensione di gennaio 2021.

INDICE DI RIVALUTAZIONE DEFINITIVO PER L'ANNO 2020

L'aumento di perequazione automatica per l'anno 2020, già attribuito alle pensioni in via provvisoria, è stato stabilito in via definitiva nella misura dello 0,5%. Conseguentemente, sul rateo di pensione di gennaio si procederà al conguaglio da perequazione rispetto al valore dello 0,4% utilizzato in sede di rinnovo per il 2020.

PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI NULLA PER IL 2021

Sono state effettuate le operazioni di rinnovo delle pensioni e delle prestazioni assistenziali per l'anno 2021. La percentuale di variazione dell'indice per il calcolo della perequazione delle pensioni riferito all'anno 2020 è pari allo 0,0% per i trattamenti erogati dal 1° gennaio 2021, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. La variazione dell'importo delle pensioni nel 2021 è, pertanto, nulla.

TRATTENUTE FISCALI: ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI, CONGUAGLIO 2020 E TASSAZIONE 2021

A decorrere dal rateo di pensione di gennaio 2021, sui trattamenti fiscalmente imponibili, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2020. Infatti, queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

È stato, inoltre, effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali relative al 2020 (IRPEF e addizionale regionale e comunale a saldo) sulla base dell'ammontare complessivo delle sole prestazioni pensionistiche.

Laddove le trattenute siano state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua, le differenze a debito saranno recuperate, come di consueto, sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2021. Nel solo caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro, per i quali il ricalcolo dell'IRPEF ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di novembre.

Le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2021.

Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali.

Con riferimento alla tassazione delle pensioni della Gestione privata (tipo il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti o la Gestione Artigiani) i cui titolari non risultino percettori di altre prestazioni pensionistiche, l'INPS comunica che, al fine di garantire l'applicazione dell'imposta in maniera omogenea nel corso dell'anno, a decorrere dalla rata di gennaio 2021, le ritenute IRPEF saranno calcolate con riferimento all'importo annuo della pensione e trattenute mensili al netto, per i mesi da gennaio a dicembre, delle detrazioni eventualmente spettanti. L'importo annuo dell'IRPEF trattenuta non varia ma si assicura, in tal modo, che la tassazione gravante sulla tredicesima mensilità sia di importo simile a quello delle altre rate di pensione evitando che sull'ultimo pagamento dell'anno sia applicata una trattenuta più elevata.

BONUS ELETTRICO PER DISAGIO ECONOMICO, COSA CAMBIA NEL 2021

Fabio Volponi

Dal 1° gennaio 2021 tutti i bonus sociali per disagio economico, tra cui quello elettrico, saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda.



Per avere diritto ai bonus per disagio economico è necessario che si verifichi una delle seguenti condizioni (non variate rispetto all'anno precedente):

1. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro;
2. appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
3. appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

Uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo, oppure usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva.

Adempimenti per ottenere i bonus

Dal 1° gennaio 2021 gli interessati non dovranno più presentare la domanda per ottenere i bonus per disagio economico presso i Comuni o i CAF. Sarà sufficiente che ogni anno, a partire dal 2021, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.)

Se il nucleo familiare rientrerà in una delle tre condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'INPS invierà i suoi dati al Sistema Informativo Integrato (SII), che incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Eventuali domande presentate dal 1° gennaio 2021 in poi quindi non potranno essere accettate dai Comuni e dai CAF e non saranno in ogni caso valide per ottenere il bonus.

Quali bonus verranno erogati automaticamente

Ai cittadini/nuclei familiari aventi diritto verranno erogati

automaticamente (ossia senza necessità di presentare domanda):

- il bonus elettrico per disagio economico,
- il bonus gas
- il bonus idrico

Non verrà invece, per il momento, erogato automaticamente il bonus per disagio fisico. Per l'accesso a tale bonus i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali per la loro sopravvivenza dovranno continuare a farne richiesta presso i Comuni o i CAF abilitati.

Quanto vale il bonus elettrico

Il valore del bonus dipende dal numero di componenti della famiglia anagrafica ed è aggiornato annualmente dall'Autorità.

Per l'anno 2021 questi sono i valori:

- Famiglia 1-2 componenti € 128
- Famiglia 3-4 componenti € 151
- Famiglia oltre 4 componenti € 177

Bonus per disagio economico in corso al 31 dicembre 2020

I bonus 2020 in corso di erogazione al 31 dicembre 2020 continueranno ad essere erogati con le modalità oggi in vigore.

Per ogni informazione si può telefonare al seguente numero verde:



NOVITÀ FISCALI 2021 PER I CONTRIBUENTI

La Legge di Bilancio per il 2020 ha introdotto l'obbligo di "tracciabilità" (ossia l'utilizzo di strumenti elettronici quali bancomat, carte di credito, prepagate, assegni circolari/bancari, bonifici, versamenti bancari e postali) per poter detrarre alcune spese nella dichiarazione Modello 730/2021, relativo all'anno d'imposta 2020.

Tra queste le spese per la frequenza dei bambini all'asilo nido, le spese per le badanti, quelle mediche "private" (anche dentistiche) le visite specialistiche, le spese di istruzione, le spese per le attività sportiva dei ragazzi, le spese funebri, etc... Mentre la "tracciabilità" non è prevista per l'acquisto dei farmaci e dei dispositivi medici e neppure per il pagamento delle spese mediche per prestazioni sanitarie eseguite presso strutture pubbliche o private ma solo per quelle accreditate al Servizio Sanitario Nazionale (ad esempio per i ricoveri in ospedale, per gli esami di laboratorio ecc.).

Sono prorogate e rafforzate le detrazioni relative alle ristrutturazioni degli immobili e il risparmio energetico. Inoltre per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 relative al Super bonus 110% (efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica degli edifici) è possibile cedere al fornitore o a terzi la detrazione ottenendo un immediato vantaggio fiscale. Per i pensionati che affittano il proprio immobile è applicata la c.d. "cedolare secca" al 10% nel caso si scelga il contratto a canone concordato. La misura agevolativa è a regime. Nel 2020 è stata introdotta una nuova detrazione, con aliquota al 30% per le erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19 in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

TERMINI E ADEMPIMENTI

Il Modello 730/2021 può essere presentato ad ogni Sportello del CAAF CONFARTIGIANATO presente sul territorio (si veda l'elenco dei recapiti telefonici) dal mese di aprile/maggio e fino al 30 settembre 2021. Le operazioni di conguaglio a credito o a debito per i pensionati sono effettuate a partire dal mese di agosto o di settembre (anche se è stata richiesta la rateizzazione).



Per ottenere il rimborso sulla rata di pensione si deve sempre esibire allo Sportello CAAF la documentazione necessaria per le verifiche del caso. Come sempre i principali documenti da esibire sono:

- la certificazione Unica e le altre certificazioni che documentano le ritenute subite;
- gli scontrini, le ricevute, le fatture e le quietanze che provano le spese sostenute (è possibile consegnare al CAAF la copia);
- gli attestati di versamento d'imposta eseguiti con il modello F24;
- la dichiarazione modello REDDITI in caso di crediti per cui il contribuente ha richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi.

I documenti relativi al tuo Modello 730/2021 sono conservati fino al 31 dicembre 2025 dal CAAF CONFARTIGIANATO (termine entro il quale l'amministrazione fiscale può richiederli) il quale appone il visto di conformità (ossia una certificazione di correttezza/conformità dei dati). Questo servizio ti garantisce la tranquillità su eventuali controlli dell'amministrazione finanziaria in quanto sarà il CAAF CONFARTIGIANATO a recapitare all'Agenzia i relativi documenti, rispondendo di una sanzione del 30% della maggiore imposta nel caso di apposizione del visto di conformità infedele.

NOVITÀ NELLA LEGGE DI BILANCIO 2021 PER FAMIGLIE E WELFARE

SANITÀ

- La dotazione del Fondo Sanitario Nazionale viene aumentata di 1 miliardo, arrivando a circa 121 miliardi di euro per il 2021.
- Con uno stanziamento di 650 milioni viene prevista l'assunzione di 3.000 medici e 12.000 infermieri per dare attuazione al piano vaccini. Sono inoltre confermate per il 2021 le misure adottate per l'anno 2020 sull'assunzione di medici e infermieri a tempo determinato.
- Viene prevista una indennità per i medici e infermieri per complessivi 850 milioni circa all'anno a regime (di cui circa 500 milioni per i medici e fino a 335 milioni l'anno per gli infermieri, da riconoscere dal primo gennaio 2021).
- Vengono stanziati 400 milioni per il 2021 per il Fondo per l'acquisto dei vaccini e dei farmaci anti-Covid. Viene cancellata l'Iva sui vaccini anti-Covid, così come su tamponi e test.
- Stanziati ulteriori 70 milioni di euro per il 2021, dopo i 30 milioni di euro del 2020, per il potenziamento delle diagnosi con tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri.
- Stanziati 100 milioni per il 2021 (2 miliardi in 15 anni) per la ristrutturazione edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico.
- Stanziati 537 milioni complessivi dal 2021 al 2022 per i contratti di formazione specialistica dei medici specializzandi.

MISURE VARIE

- Riconfermato il bonus di 50 euro per agevolare il passaggio al nuovo digitale per famiglie con Isee fino a 20mila euro per sostituire l'apparecchio televisivo o dotarsi di un decoder con nuova tecnologia.
- Ristrutturazioni edilizie: proroga fino al 31 dicembre 2021 degli incentivi per la riqualificazione energetica, la ristrutturazione edilizia, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici a basso consumo (680 milioni nel 2022 e 1,2 miliardi nel 2023) e per il "Bonus Verde". Il tetto per il "bonus mobili" sale da 10.000 a 16.000 euro.
- Il Superbonus al 110% viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per completare i lavori iniziati prima del

INTERVENTI DI WELFARE E SOCIALI

- Viene rifinanziato il Fondo indigenti con 40 milioni di euro per il 2021 per la distribuzione di derrate alimentari, dopo i 300 milioni stanziati nel 2020.
- Con una dotazione di 25 milioni di euro l'anno per il triennio 2021-23, viene istituito un fondo per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare. Questa misura si inquadra in un sistema di agevolazione fiscale per consentire la totale deduzione delle spese sostenute per il lavoro di cura.
- Aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale: 217 milioni nel 2021, a crescere fino a 650 mln annui a regime dal 2030
- Servizio civile per i giovani: stanziati 200 milioni per il 2021.
- Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito un fondo, denominato "Fondo per l'Alzheimer e le demenze", con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

30 giugno e per i quali è stato versato il 60% delle somme. Viene esteso agli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- Bonus auto: vengono prorogati con 420 milioni nel 2021 gli incentivi per gli acquisti di veicoli ibridi o elettrici, anche euro 6 di ultima generazione, con rottamazione di auto con almeno 10 anni di vita.

PENSIONI

- Via libera alla nona salvaguardia che permetterà il pensionamento degli ultimi 2400 esodati della Legge Fornero.
- Confermata la proroga all'Ape sociale fino al 31 dicembre 2021.

AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE CON FIGLI

- Viene confermato l'assegno di natalità per il 2021 e la durata del congedo di paternità viene portata a 10 giorni.
- Più asili nido con l'incremento delle risorse del Fondo di solidarietà comunale, con 100 milioni stanziati dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime.
- Dal 1° luglio è previsto per lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e liberi professionisti, un assegno unico ed universale per i figli minori di 21 anni. L'assegno prevede un aumento dell'importo mensile spettante dal terzo figlio in poi e in presenza di figli con disabilità.
- Si prevede un beneficio mensile fino a 500 euro per le mamme disoccupate o monoreddito con figli disabili. Per ottenere il beneficio è necessario che il figlio disabile abbia invalidità certificata almeno al 60% ed è necessario che il nucleo familiare sia monoparentale.
- Prorogato anche per il 2021 il bonus bebè che viene corrisposto per i nuovi nati o adottati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2021. L'importo resta invariato, tra 80 e 160 euro mensili in base all'ISEE del nucleo familiare.
- Riconfermato anche per il 2021 il bonus asilo nido che prevede un importo variabile, in base all'ISEE, da 1500 a 3000 euro per le famiglie che sostengono la spesa dell'asilo nido per i figli.
- Il premio alla nascita o bonus mamma domani è riconfermato anche per il 2021, ma potrà essere richiesto soltanto fino al 30 giugno 2020, dopodiché andrà in scadenza e sarà assorbito dall'assegno unico per i figli.

- Prorogata la possibilità di accedere alla pensione con l'opzione donna: la possibilità di accesso è allargata, sempre in presenza di 35 anni di contributi, alle lavoratrici dipendenti nate nel 1962 e alle lavoratrici autonome nate nel 1961.
- Pensione di cittadinanza: per i titolari di altre prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS, l'importo della pensione di cittadinanza riconosciuto sarà erogato insieme alla prestazione ordinaria, per la quota parte di propria spettanza. Non più quindi tramite una PostePay dedicata, ma in aggiunta all'assegno ordinario riconosciuto dall'INPS.

Vasca SICURA®

Numero Verde
800 200 244

**RICHIEDI INFORMAZIONI O
UN SOPRALLUOGO GRATUITO!**

**VASCHE E DOCCE PER ANZIANI E DISABILI
GUARDA I FILMATI SU www.vascasicura.it**

**SCONTO
25%**

solo fino al
31/03/21

**RIMOZIONE E
SMALTIMENTO
DELLA VECCHIA
VASCA O DOCCIA**



**INSTALLAZIONE
DI UNA VASCA CON
PORTA E SEDUTA**

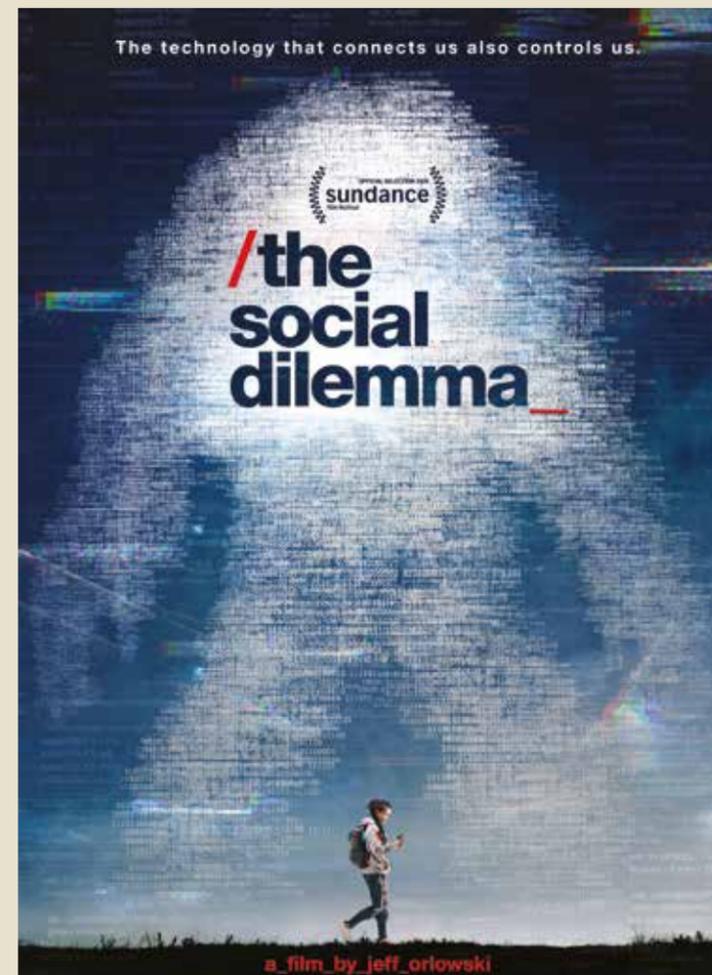
O

**INSTALLAZIONE
DI UNA DOCCIA CON
ANTE SCORREVOLI
E SEDUTA**



cinema

THE SOCIAL DILEMMA



a cura di Gian Lauro Rossi

interessi di aziende che fanno solo business, queste prenderanno il sopravvento, manipolando le coscienze dei cittadini tanto da trasformarli in zombi consumatori compulsivi.

La seconda parte racconta di una famiglia con tre figli che si rapportano ognuno in modo differente verso i social attraverso gli smartphone: i genitori sono critici, la figlia maggiore li accetta con preoccupazione, il fratello è manipolato e la sorella più giovane ne è succube. Ci sono momenti familiari di incomprensione, momenti in cui i fratelli si confrontano con amici, conoscenti, scuola, sport e momenti di manifestazioni pubbliche che portano agli arresti per presunte violenze in ambito politico, la cui origine è da ricercarsi nei social, governati da algoritmi intelligenti, finalizzati a generare una dipendenza nelle menti degli utenti.

Sono i protagonisti, nel finale, che denunciano la pericolosità dei social media, cercando di capire quale è la verità da tutelare e l'umanità da salvaguardare.

L'idea centrale filmica è che "se si vuole evitare la maledizione di Sofocle, bisogna operare immediatamente affinché i promotori dei social (Silicon Valley) sappiano trovare soluzioni più umane e democratiche perché gli individui non si trasformino in robot manipolati da grandi gruppi aziendali o strumentalizzati a fini politici e di potere. Algoritmi e piattaforme digitali sempre più raffinate, possono imporci contenuti legati alla nostra vita, condizionandoci ed in particolare mantenendoci sempre connessi ad essi, disorientandoci su cosa è vero o falso, su quello che è reale o virtuale e su quello che è giusto e ingiusto".

A distanza di 10 anni dall'uscita del film "The Social Network" (storia del suo inventore Mark Zuckerberg), oggi "The Social Dilemma" ci propone un messaggio di grande preoccupazione sul fatto che siamo tutti dipendenti, vittime dei social media (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, Google, Piattaforme digitali varie, ecc...).

Il film inizia con una frase di Sofocle "Nulla che sia grande entra nella vita senza una maledizione". Questo concetto è il filo conduttore di tutta la vicenda filmica, divisa in due parti che corrono parallele per tutto il film arrivando ad una conclusione significativa.

La prima parte, presenta interviste a personaggi che hanno operato nei social che evidenziano gli aspetti positivi (risorse per il bene comune, socializzazione, notizie più diffuse, ecc.) e gli aspetti negativi (fake news, dipendenza, depressioni giovanili, democrazie sotto scacco, condizionamenti mentali, cambio di comportamenti relazionali, solitudine, manipolazioni, depressioni, suicidi, ecc.). Da queste si evidenzia la necessità di modificare l'attuale situazione per evitare, oltre alle divisioni, distruzioni e nuove schiavitù: se gli algoritmi, l'intelligenza artificiale e le piattaforme digitali non vengono normate accuratamente da

L'ANNO DI DANTE

Il 2021 celebra i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta con numerosi progetti in diverse città: abbiamo scelto Firenze, che gli diede i natali, Forlì e Ravenna, suo "ultimo rifugio".

FIRENZE - Al via già dal 1° gennaio, agli Uffizi ha inaugurato la mostra virtuale "A riveder le stelle", che presenta sul sito del museo fiorentino tutti i disegni di Federico Zuccari per la Divina Commedia, per la prima volta digitalizzati in alta definizione.

Al Museo Nazionale del Bargello, due saranno i progetti dedicati all'Alighieri: "Onorevole e antico cittadino di Firenze. Il Bargello per Dante" (23 marzo - 25 luglio) che offre l'opportunità di esplorare il rapporto tra Firenze, l'Alighieri e la sua opera nella prima metà del Trecento, Dal 23 settembre (fino al 9 gennaio 2022), il secondo progetto espositivo, dal titolo "La mirabile visione. Dante e la Commedia nell'immaginario simbolista": una selezione di opere che illustra la complessa percezione della figura di Dante e della Divina Commedia nel contesto letterario tra Otto e Novecento.

FORLÌ - "Dante. La visione dell'arte" sarà accolta nei Musei San Domenico dall'1° aprile all'11 luglio: illustrerà a 360 gradi la figura del padre della Divina Commedia e della lingua italiana attraverso un percorso espositivo ricchissimo, con opere dal Medioevo al Novecento: tra queste, capolavori di Giotto, Beato Angelico, Filippino Lippi, Michelangelo, Tintoretto, fino ad arrivare a Sartorio, Casorati e altri maestri del contemporaneo. Circa 50, tra dipinti, sculture e disegni arriveranno dal museo fiorentino, che organizza la mostra insieme alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.



RAVENNA - Oltre alla mostra "Inclusa est flamma", prima delle tre grandi mostre riunite sotto il logo "Dante. Gli occhi e la mente", in stretta collaborazione con gli Uffizi, prorogata fino a luglio alla Biblioteca Classense (che ripercorre VI centenario dantesco del 1921), arriva alla Chiesa di San Romualdo, dal 6 marzo al 4 luglio, "Le Arti al tempo dell'esilio", a cura di Massimo Medica con opere che Dante ebbe occasione di ammirare nel suo lungo peregrinare per l'Italia, mentre era in esilio, dal "Polittico di Badia" di Giotto alle effigi di San Pietro e il San Paolo di Jacopo Torriti fino al preziosissimo Offiziolo, una miniatura per la prima volta esposta (ora di proprietà privata) appartenuta al poeta Francesco da Barberino, amico del Poeta. Riaprirà anche "Dante nell'arte dell'Ottocento. Un'esposizione degli Uffizi a Ravenna", progetto speciale in collaborazione con il museo fiorentino che concede in prestito un nucleo di opere d'arte ottocentesche per gli spazi di Casa Dante di Ravenna: tra i lavori esposti anche "Dante in esilio", olio su tela di Annibale Gatti.

La fortuna popolare di Dante, dal testo alle immagini, tra libri, film, fumetti e cartoni animati, persino videogiochi, a cura di Giuseppe Antonelli; e poi, in parallelo, un percorso d'arte contemporanea, a cura di Giorgia Salerno, con artisti (come Edoardo Tresoldi, Richard Long, Kiki Smith, Rà di Martino) che inseriscono riferimenti danteschi nelle loro opere: è questo infine il doppio binario della mostra "Un'epopea Pop", al Mar-Museo d'Arte della città di Ravenna dall'11 settembre al 9 gennaio 2022.

Adesso che sei qui



Mariapia Veladiano
Adesso che sei qui
Editore: Guanda
2021 pp. 272

Prezzo di copertina: euro 17,10

«Per me è molto importante sentirmi sulla tua stessa strada. Perché hai vissuto ciò che io ho solo letto, e perché avendolo vissuto non hai assecondato l'istinto di rispondere all'odio con l'odio». «Non abbiamo bisogno di eroi, serve però tenere sempre viva la capacità di vergognarsi per il male altrui, di non voltarsi dall'altra parte, di non accettare le ingiustizie». Liliana Segre ha compiuto da poco otto anni quando, nel 1938, con l'emanazione delle leggi razziali, le viene impedito di tornare in classe: alunni e insegnanti di "razza ebraica" sono espulsi dalle scuole statali, e di lì a poco gli ebrei vengono licenziati dalle amministrazioni pubbliche e dalle banche, non possono sposare "ariani", possedere aziende, scrivere sui giornali e subiscono molte altre odiose limitazioni. È l'inizio della più terribile delle tragedie che culminerà nei campi di sterminio e nelle camere a gas. In questo dialogo, Liliana Segre e Gherardo Colombo ripercorrono quei drammatici momenti personali e collettivi, si interrogano sulla profonda differenza che intercorre tra giustizia e legalità e sottolineano la necessità di non voltare mai lo sguardo davanti alle ingiustizie, per fare in modo che le pagine più oscure della nostra storia non si ripetano mai più.

Zia Camilla è un donna che vive in un piccolo paese non lontano dal lago di Garda e dal corso dell'Adige. Per le borsette e i cappellini tutti la chiamano la Regina, e in effetti nel portamento assomiglia alla regina d'Inghilterra, con qualche stranezza in più. Qualcuno l'ha fatta sedere sulle pietre della fontana dove la raggiunge la nipote Andreina, e un pezzo di realtà di zia Camilla si ricompone. È l'esordio, così lo chiamano, di una malattia che si è manifestata a poco a poco, a giorni alterni, finché il mondo fuori l'ha vista e da quel momento è esistita per tutti, anche per lei. Zia Camilla è sempre vissuta in campagna tra fiori, galline e gli amati orologi, nella grande casa dove la nipote è cresciuta con lei e con zio Guidangelo. Ora Andreina, che è moglie e madre, mentre la zia di figli non ne ha avuti, l'assiste affettuosamente e intanto racconta in prima persona il presente e il passato delle loro vite. Una narrazione viva ed energica, come zia Camilla è sempre stata e continua a essere. Intorno e insieme a loro, parenti, amiche, altre zie, donne venute da lontano che hanno un dono unico nel prendersi cura, tutte insieme per fronteggiare questo ospite ineludibile, il "signor Alzheimer", senza perdere mai l'allegria. Perché zia Camilla riesce a regalare a tutte loro la vita come dovrebbe essere, giorni felici, fatti di quel tempo presente che ormai nessuno ha più, e per questo ricchi di senso.

La sola colpa di essere nati

GHERARDO COLOMBO

LILIANA SEGRE

La sola colpa di essere nati

Gherardo Colombo,
Liliana Segre
La sola colpa di essere nati
Editore: Garzanti
2021, pp. 128

Prezzo di copertina: euro 16,00

**Tony Urbani**

Research Fellow presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Docente di Digital Tourism all'Università Tor Vergata di Roma. Esperto di tecnologie digitali e reti sociali. Responsabile di progetti internazionali e nazionali inerenti l'innovazione digitale, la salute, gli anziani, i giovani e la sostenibilità.

DIGITAL OVER

La rubrica del prof. Tony Urbani dedicata a tecnologia e terza età

Vorrei iniziare questa rubrica sfatando alcuni miti e luoghi comuni, che accompagnano il mondo delle tecnologie digitali e i cittadini anziani. Quando parliamo di tecnologie digitali di cosa stiamo parlando? Con tecnologie digitali si intende un complesso di strumenti non facilmente identificabili, che vanno dal personal computer ai cellulari di nuova generazione, passando per la rete internet e delle cose che si connettono alla rete, dal bracciale intelligente alla lavatrice.

La prima questione riguarda le competenze e conoscenze per utilizzare queste tecnologie e questi apparati. Sfatiamo subito il primo mito: chiunque e in qualsiasi momento della propria vita può apprendere l'utilizzo delle tecnologie digitali, lo dimostrano una serie di studi e posso testimoniare con la mia esperienza professionale. Essere "nativi digitali", quindi, non è necessariamente un vantaggio, anzi, una serie di pubblicazioni scientifiche avanzano ipotesi secondo le quali i nativi digitali siano dei meri utilizzatori di sistemi chiusi e che quindi i vantaggi nell'utilizzo siano limitati. Il secondo aspetto da affrontare, invece, riguarda la consapevolezza e l'impatto delle tecnologie. Saper utilizzare non significa comprendere le implicazioni degli strumenti digitali sulla propria vita e in un contesto sociale più ampio. Un minore, potrebbe essere un ottimo utilizzatore, ma al contempo avere una pessima capacità di discernere se quello strumento sia nocivo o

meno per lui. Terzo ed ultimo punto da considerare è il tema dell'accesso. Potrei, ad esempio, saper utilizzare uno smartphone, essere a vario titolo abbastanza consapevole degli impatti di questa tecnologia, ma non avere le risorse finanziarie per poterlo comprare o non potermi permettere un abbonamento dati, oppure avere le risorse finanziarie, ma non disporre di una rete infrastrutturale che supporti il mio cellulare e quindi di fatto rimanere isolato (evento non raro nei piccoli centri). Un approccio veramente sostenibile alla "rivoluzione digitale" richiederebbe da parte di tutti e non solo degli anziani un'alfabetizzazione, una profonda riflessione sugli impatti e la rimozione degli impedimenti che non garantiscono l'accesso. Il mondo in cui vivremo sarà sempre più digitale, ma appare parimenti ingenuo un approccio "tecno-entusiastico" (spesso espresso dai decisori politici), piuttosto che un approccio "tecno-fobico".



LA SOLITUDINE NELLE CASE DI RIPOSO

La solitudine è la nemica più dolorosa della vita di ogni anziano; in questa prospettiva la solitudine di chi vive nelle case di riposo è un'esperienza del tutto particolare. Coinvolge un'alta percentuale degli ospiti: infatti, fino al 40% riferisce di sentirsi solo, anche in mezzo agli altri. Una sorte di "solitudine popolata", particolarmente faticosa da sopportare, perché la persona si sente non considerata, una presenza priva di significato, in una condizione di mancanza di qualsiasi vicinanza reale, anche con chi vive a pochi metri di distanza. È una situazione purtroppo molto diffusa; la vicenda del Covid-19 ha messo in luce la grande crisi di chi è solo nelle RSA e le conseguenze pesanti per la sua salute (insonnia, ansia, rifiuto del cibo, apatia, rifiuto di uscire dal letto, scarso interesse per le attività collettive). La separazione dai famigliari, che si è prolungata per moltissimo tempo, ha reso ancora più fragile l'ospite, che nel contatto con i suoi cari trova motivo di consolazione e di appoggio concreto. Nel periodo della crisi la solitudine è stata aggravata anche dal difficile rapporto con gli operatori, (nonostante il loro generoso impegno per rendere meno pesante il distanziamento necessario per ragioni di sicurezza), perché le difese contro l'infezione hanno impedito, tra l'altro, il contatto tattile e la possibilità di leggere l'espressione del viso. La decisione riguardo all'ingresso in una residenza è una tappa difficile nell'esistenza di una persona, perché significa un radicale cambiamento dello stile di vita. L'individuo anziano e la sua famiglia vivono all'ingresso nella casa di riposo la crisi della rottura della vita normale. Diventa quindi sempre più cruciale prevedere di organizzare il tempo nelle residenze in modo da rendere meno drammatico questo passaggio. L'anziano, talvolta, come accadeva anche prima del

coronavirus, rimane solo in casa di riposo per la scomparsa del suo caregiver, cioè la persona che si prende cura di lui sia sul piano pratico che affettivo. Questi, parenti o personale remunerato, costituiscono un reale supporto alla attività di tutti i giorni. È compito dell'organizzazione fare in modo che il distacco non provochi l'approfondirsi di una disperazione senza fine. Il punto centrale dell'assistenza nelle RSA consiste quindi nell'interpretare il sentire dell'anziano che, per quanto fragile, è portatore di una domanda più o meno elaborata ed esplicita di "senso". Il senso nella vita è difficile da definire, perché per ciascuno dipende da molti fattori personali; però la creazione di relazioni significative con gli altri, nella vita di tutti i giorni, rappresenta l'indispensabile punto di appoggio per non sentirsi privi di futuro, di amore, abbandonati in un mondo grigio.



GLI ARTICOLI DELLA RUBRICA **benessere** PUOI TROVARLI SU www.anap.it

**Marco Trabucchi**

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrics

ALCHECHENGI

Il frutto alato



Lina Baroni
Infermiera
lina.baroni@virgilio.it

L Alchechengi chiamato anche: Alchechengio, Chichingero, Palloncino, Ciliegia D'inverno, Berretta del Giudeo, Lanterna di Diogene, Pepaiola di San Vincenzo e Lanterna Cinese, è il frutto della pianta *Physalis alkekengi*, una pianta perenne appartenente alla famiglia delle Solanacee, di origine asiatica che cresce nell'Europa centrale e meridionale. La pianta raggiunge fino a un metro di altezza, i fiori sono bianchi a forma di campanella e fioriscono nei mesi di luglio e agosto. Il frutto è una bacca arancione o rossa grande come una ciliegia o un pomodorino, custodito all'interno di un calice formato da foglie sottilissime dalla consistenza cartacea. Per questo ricordano le lanterne cinesi, infatti il nome Alchechengi deriva dalla parola araba "al-kakang" che significa appunto, lanterna cinese. La foglia ovale è lunga circa 8 cm e come il rizoma non è commestibile per la presenza di Solanina, sostanza tossica che provoca vomito e diarrea. La sola parte utilizzata è la bacca, dal gradevole sapore che ricorda il pomodoro e l'ananas, arricchito da un sentore di vaniglia. Ricca di vitamina C (il doppio del limone) la fa rientrare tra i più potenti ANTIOSSIDANTI naturali. Carotene, ferro, potassio, tannini,

flavonoidi, niacina, pectina, calcio e licopene conferiscono al frutto le seguenti proprietà: depurativa, antiflogistica, antipiretica, lassativa, antitussiva, espettorante e rilassante. L'Alchechengi può aumentare l'effetto dei farmaci diuretici esponendo al rischio di alterazioni idro-elettrolitiche,

e come tutte le altre Solanacee questi frutti devono essere consumati in quantità limitata. In Oriente se ne fa molto uso ma dato il suo gusto, le sue proprietà nutrizionali e benefiche per l'organismo è apprezzata e coltivata anche nel nostro paese. Le bacche si possono acquistare sul mercato da ottobre a dicembre, è opportuno controllare le confezioni accertandosi che l'involucro esterno che le avvolge sia integro, secco e chiuso. Una volta acquistate se non sono consumate si possono conservare in frigorifero per alcuni giorni custodite in una busta di carta, per evitare che l'umidità possa far sorgere tracce di muffa. Possiamo mangiarle al naturale, basta liberarle dall'involucro e lavarle accuratamente soprattutto nella parte alta. Possiamo preparare una succulenta macedonia con yogurt e muesli, oppure una confettura per farcire crostate o torte, ma soprattutto possiamo immergerle nel cioccolato fondente ottenendo praline deliziose. Curiosità: Anche il poeta futurista milanese Paolo Buzzi lo amava molto, al punto di ideare nel 1930 un "risotto antitradizionale, perché l'Alchechengio è un frutto alato d'ali di buon tessuto come l'aeroplano, ali che si gettano via; e allora somigliano a un paracadute; ed è velocissimamente digeribile come tutto ciò che appartiene alla cucina futurista". Nel 2010 il Ministero della salute ha inserito ufficialmente il frutto di questa pianta ed i suoi estratti vegetali nella lista degli INTEGRATORI ALIMENTARI. Per una colazione autunnale, depurativa e golosa, preparate un frullato con una pera matura, 4 o 5 Alchechengi, un bicchiere di latte di mandorle, 2 gocce di limone e ½ cucchiaino di zucchero di canna.



LA PANDEMIA DA COVID

Nuovi studi sull'importanza dell'alimentazione per il sistema immunitario

Sulle pagine della rivista *Persone e Società* e sul Portale Salute Anap/Confartigianato frequentemente si è ribadita, attraverso articoli e news, l'importanza dell'alimentazione per il corretto funzionamento del nostro sistema immunitario. Molte sostanze contenute negli alimenti portano direttamente ad un rafforzamento della nostra immunità, e queste righe vogliono costituire un po' il riepilogo di ciò che già era conosciuto e delle acquisizioni più recenti. Il fatto di avere a che fare con un virus, ha fatto riscoprire il ruolo dello Zinco. Ultimamente, con l'arrivo della pandemia da Coronavirus, si è parlato anche sui quotidiani nazionali, precisamente da Milena Gabanelli in Database del Corriere della sera, del ruolo dello Zinco nel corretto funzionamento delle nostre difese immunitarie.

Lo Zinco è infatti naturalmente correlato alla nostra immunità ed il suo potenziale antivirale è noto da decenni. Il fatto che la disgeusia e l'anosmia, caratteristici sintomi dell'infezione da Coronavirus, siano anche quelli della carenza di Zinco rende suggestiva l'ipotesi che il Covid-19 possa utilizzare una deplezione o almeno un iperconsumo di Zinco per eludere le nostre difese naturali. Le ultime osservazioni si stanno concentrando principalmente sul meccanismo d'ingresso del patogeno. Inutile dire che se l'organismo si trovasse già in carenza di tale oligoelemento, l'equazione sarebbe già risolta in partenza. Invece quello che più ha colpito negli ultimi giorni

(e che ci ha richiamato alla mente il paziente numero uno di Codogno, suo malgrado, con tutte le cautele possibili), è l'elevatissimo numero di casi registrato negli sportivi professionisti o "amatoriali estremi", che sicuramente sono tra gli individui più controllati sotto ogni profilo, in primis quello nutrizionale. Sarà un caso che questa categoria sia soggetta molto più del normale a una rilevante perdita di Zinco con la sudorazione? Abbiamo poi spesso insistito sull'importanza degli antiossidanti e soprattutto sul ruolo degli Omega 3 nel ruolo di modulare la risposta immunitaria al fine di scongiurare la cosiddetta "Tempesta citochinica": uno studio di Universidad La Salle di Città del Messico pubblicato su *Molecules*, ha sottolineato l'importanza dell'assunzione di Omega 3 e Omega 6 nel contrastare l'infezione da Coronavirus e nel ridurre l'incidenza di questa reazione iperimmune dell'organismo responsabile della letalità del virus. L'azione si esplicherebbe proprio nei confronti della proteina Spike (quella sulla quale è mirato il vaccino, ndr) e provocherebbe una "chiusura" della struttura molecolare della stessa che la renderebbe meno efficace nel penetrare i meccanismi di difesa della membrana cellulare. Dati epidemiologici confermano che la letalità del Virus è indirettamente proporzionale all'assunzione di Omega 3 ed Omega 6 introdotti con la dieta. Consigli pratici: aumentare l'assunzione di cibi ricchi di Zinco (proteine animali, funghi, cioccolato fondente) e di Omega 3 (tonno, salmone, sgombro e pesce fresco in generale).



Roberto Mazzanti
Direttore del portale salute ANAP
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia
robertomazzanti@medicinaweb.it

COMBATTERE L'AGNOSIA ED IL DISORIENTAMENTO

Continua dallo scorso numero l'approfondimento sull'organizzazione degli spazi abitativi per i malati di Alzheimer



Vincenzo Marigliano

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatrie dell'Università "La Sapienza" di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

Articolo scritto in collaborazione con la dott.ssa Benedetta Marigliano specialista in medicina interna



Il demente ed il malato di Alzheimer hanno alcuni deficit che si manifestano con una ridotta abilità di coordinamento, con una incapacità a compiere movimenti mirati ad uno scopo, il tutto aggravato spesso dalla incapacità di capire l'ambiente circostante e gli strumenti di normale utilizzo della vita quotidiana.

Per queste ragioni, il soggetto è esposto a pericolo di caduta e se soffre già di una agnosia, ovvero della incapacità di comprendere la funzione degli oggetti o degli strumenti utili alla vita quotidiana, può in un ambiente non adatto a questa patologia, rischiare di non capire dove andare, cosa fare per ritrovare la propria stanza o di non utilizzare gli strumenti giusti per le attività della vita quotidiana. A peggiorare il quadro clinico e rendere più pericoloso il Wandering, ovvero il vagabondaggio, che spesso caratterizzano questi malati, vi è la possibilità a non camminare bene, a trascinare i piedi, a claudicare per qualche impedimento artrosico o da sindrome parkinsoniana che, insieme alla ridotta capacità visiva ed uditiva, limitano la possibilità di evitare ostacoli e la capacità di comprendere che qualcuno sta arrivando.

Pertanto, oltre a togliere qualsiasi ostacolo permanente sul tracciato dell'usuale cammino, vi deve essere l'abitudine di evitare quelli momentanei, come il porre sedie, scatole e strumenti per la pulizia

dei luoghi. Qualsiasi ostacolo stabile va comunque rimosso; ad esempio: tappeti, mobili lungo il percorso dei corridoi o lungo i percorsi all'interno della stanza. Sarà utile anche attivare indicazioni colorate lungo il pavimento con una identificazione colorata in maniera specifica di percorso circolare. Si consente in questa maniera al paziente di ritrovare, attraverso il colore, la sua stanza e la porta d'ingresso della stessa. Non si troverà perduto in un corridoio o in altri locali.

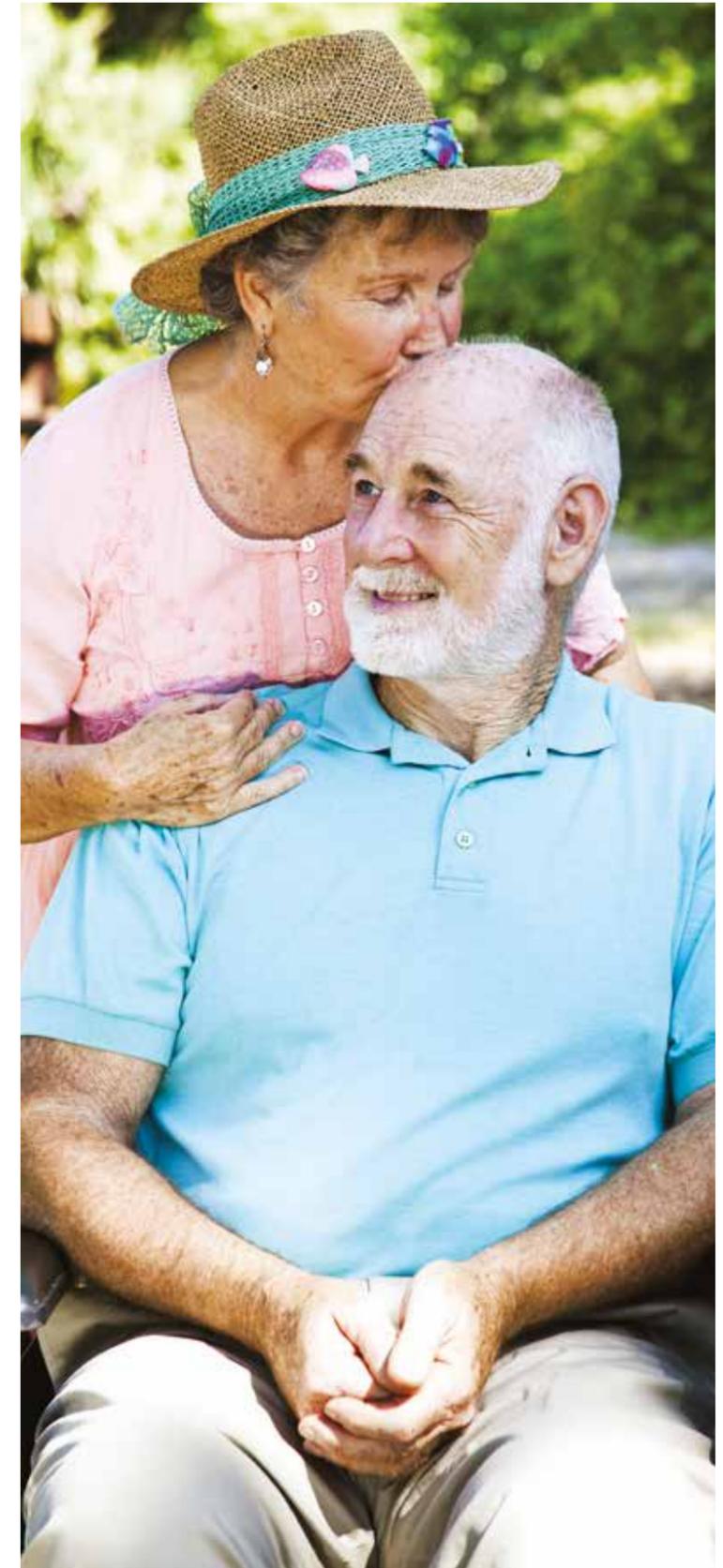
I percorsi che quindi assecondano il vagabondaggio, comune in questi pazienti, dovranno essere assolutamente privi di ostacoli lungo il tracciato, di occasioni di scelte diverse che potrebbero essere traumatici, come una porta sulle scale o altre stanze di servizio.

La possibilità di assecondare la tendenza a vagabondare senza alcuna finalità ma in sicurezza può essere molto utile e stabilizzante per questi pazienti. È bene per questo creare un percorso e zone che stimolino attraverso i colori l'interesse dell'utente e che possono indicare al paziente la via da percorrere e comunque la via per tornare a "casa". In questa maniera non solo si darà serenità e calma al nostro paziente ma si incrementerà la sua capacità di orientamento, la sua capacità di movimento e quindi terremo un paziente al meglio delle sue capacità.

STANZA DEL MALATO ORGANIZZAZIONE E COLORI

Per quelli che hanno ancora la capacità di rendersi conto di ciò che li circonda, anche se in maniera molto vaga, la stanza personale deve essere il posto più familiare in cui la persona riesce a sentirsi a casa. I colori saranno scelti fra quelli che lo rendono calmo. Ogni situazione di stress - ostacoli spigoli e colori accesi e irritanti - dovrebbero essere evitati. I colori dei vari oggetti devono essere scelti in maniera tale da rendere più semplice la possibilità di individuazione delle funzioni. I colori del pavimento devono essere diversi da quelli delle pareti e la porta del bagno deve essere diversa dalla porta di ingresso della stanza, possibilmente deve avere una maniglia di vecchio modello che il paziente magari conosce meglio delle forme nuove e moderne. La porta d'ingresso deve essere fatta in maniera tale che possa essere spinta sia in un senso che nell'altro ma che possa stabilmente rimanere chiusa nella posizione giusta. In generale, il colore nella stanza deve essere utilizzato per aumentare la definizione spaziale, ridurre lo schiacciamento prospettico ed evidenziare gli oggetti, i mobili e le loro funzioni. Se i colori sono tutti uguali ed il bianco è dominante, vi è un forte bidimensionalismo e si produce un minore stimolo alla identificazione delle varie funzioni: delle porte, degli strumenti, degli interruttori, del letto, del comodino e di quanto altro è necessario per una vita normale. I colori neutri, come il bianco, concorrono a rendere estraneo l'ospite all'ambiente e a ricordargli lo stato di malattia. Infatti, nella sua vecchia esperienza, il bianco è collegato ad ambienti sanitari: dal camice del medico ai corridoi bianchi, alle stanze bianche di qualsiasi ospedale di vecchia costruzione. Per questo bisogna dare colori diversi identificativi delle funzioni.

L'articolo proseguirà sul prossimo numero di *Persone & Società*.



COVID-19

UN PRIMO E INIZIALE BILANCIO A UN ANNO DALLA PANDEMIA

Ad un anno dall'inizio della pandemia tutti noi cominciamo a fare un triste resoconto su come la nostra vita è cambiata



Letizia Cingolani
Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

Nella fase iniziale il primo e fondamentale cambiamento con cui fare i conti è stato il sentimento di sgomento e di incertezza su pressoché tutto. Di punto in bianco ci sono venuti meno i punti di riferimento essenziali come la scuola o la possibilità di recarsi dal medico di base o di abbracciare i nostri cari. Di più, ci è stato detto che saremmo potuti essere un pericolo per i nostri cari e che amarli significava stare lontani. Anche solo questo basterebbe a spiegare il cambiamento di paradigma a cui si è dovuto forzatamente adeguare il nostro cervello per il quale invece amare significa naturalmente vicinanza e contatto.

Siamo stati così privati del contatto sia fisico che sociale che noi tutti sappiamo essere fondamentale per l'equilibrio e il benessere psichico. In particolare, i nostri bambini e adolescenti, i quali hanno subito un vero e proprio trauma collettivo, il più importante dai tempi della guerra. Ci vorranno anni per capire e valutare l'impatto di almeno un anno (solo fin qui) di distanziamento e isolamento a vari livelli e di rinuncia alle attività aggreganti così fondamentali per il corretto sviluppo della loro personalità. Di punto in bianco i bambini hanno smesso di giocare in libertà, senza potersi più toccare, talvolta faticando anche a parlarsi per via della mascherina e i ragazzi non hanno più potuto fare gruppo.

È aumentato così drammaticamente il tempo di utilizzo dei devices, attraverso i quali non solo era possibile frequentare le lezioni scolastiche, ma era anche l'unica possibilità di distrazione e intrattenimento; soprattutto laddove i genitori, provati a loro volta dall'isolamento forzato, dovevano con fatica trovare il modo di lavorare on line sforzandosi di non farsi distrarre dalla presenza dei figli. Veniamo così agli adulti, privati per la maggior parte del loro "territorio" lavorativo o, se single, comunque rintanati in casa come polli da ingrasso. Dopo la prima settimana, vissuta come



una specie di vacanza, questa situazione così anomala ha messo a dura prova la resilienza di tutti. Da operatrice sanitaria non posso non notare come questo è stato un fattore precipitante di situazioni già a rischio, in primis nel caso di famiglie caotiche o, per esempio, di persone tendenzialmente depresse, con disturbi alimentari o da abuso di sostanze. Un dato solo per esemplificare: sono vertiginosamente aumentate i casi di phone addiction, altrimenti detta dipendenza da cellulare. Improvvisamente, l'altro che mi aiuta, che mi contiene, che mi rispecchia non c'era più, se non online. Spenti i devices, c'erano solo le mura di casa e il cibo o qualche sostanza a tenermi compagnia: sia essa lo zucchero o il bicchiere di vino o la sigaretta. C'è stato anche chi - a dire il vero pochi - si trovava già da prima in una condizione di apertura personale e ha saputo cogliere nella pandemia l'occasione per fermarsi e fare un bilancio della propria vita o per dedicarsi alle cose che avrebbe voluto fare da tempo, come imparare a fare il pane. Spiriti tendenzialmente positivi ma non per questo non provati da tutto il resto: dal sentimento di tristezza e incertezza diffuso, dalla conta quotidiana dei morti, dalle saracinesche abbassate. Così il mio pensiero va a coloro, commercianti e ristoratori, che dopo questa pandemia dovranno dichiarare fallimento, anche se in realtà il fallimento non è il loro, ma probabilmente quello di un sistema che non ha saputo tutelarli, continuando a chiedere tasse a fronte di rimborsi simbolici quasi sempre non sufficienti neppure per le spese vive, quali l'affitto e le bollette. Padri e madri di famiglia che in questo momento stanno pensando a cosa diavolo inventarsi per poter sbarcare il lunario quando tutto questo sarà finito. Anche gli anziani certo sono stati provati, da sempre considerati e apertamente dichiarati come quelli più in pericolo. Molti sono morti senza poter vedere i propri cari e tanti sono quelli che hanno visto decimarsi la cerchia di coetanei. Tra coloro che comunque hanno vissuto una vita intera, credo che i più saggi intuiscono come il peggio di questa situazione sia per chi resta. Per chi porterà vita natural durante, le conseguenze sia psicologiche che economiche di questa devastazione chiamata pandemia da Covid-19.

» continua da pag. 2

Caro Signor Umberto, innanzitutto la ringrazio per la lettera che ha scritto che evidenzia come lei, ma anche moltissimi altri nostri iscritti, legga attentamente e nei minimi particolari la nostra rivista "Persone e Società".

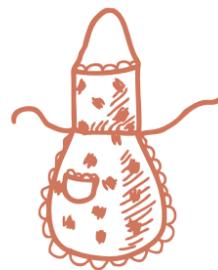
Rispondendo con piacere alle sue note, parto dalle ultime righe che ha scritto ("...vincerà il Covid-19), nelle quali traspare una visione pessimistica della situazione attuale. È vero, sono insorte attualmente molte difficoltà nel procedere nel programma di vaccinazioni contro il Coronavirus, che peraltro in Italia stava procedendo in maniera abbastanza spedita, con le società deputate alla fornitura che ridimensionano le quantità e dilatano i tempi della consegna nel nostro Paese (ma anche negli altri Paesi europei), per via di ipotetici problemi nel processo di fabbricazione delle fiale, dopo che avevano sottoscritto precisi impegni con l'Unione Europea e con i Governi.

Così slitta la tempistica delle vaccinazioni degli ultraottantenni e a cascata anche quella degli ultrasessantenni, categorie che, come è noto sono quelle più soggette a rischio di evento mortale. Per contrastare questa situazione l'ANAP si sta muovendo molto a tutti i livelli e recentemente ha emanato un Comunicato Stampa che invita il Governo italiano ad esperire tutte le possibilità, anche quella di ricorrere ad altri vaccini attualmente non oggetto di ordinativi in Italia (tipo Sputnik), per assicurare a tutti gli anziani la giusta protezione.

Nel suo scritto, lei affronta, inoltre, la questione della propensione o meno a vaccinarsi contro l'influenza (e anche contro il Covid-19) prendendo spunto da una lettera al Direttore che ci ha inviato un nostro iscritto pubblicata in sintesi sul n° 32 di "Persone e Società" e stigmatizzando un certo atteggiamento di reticenza o trascuratezza di molti anziani nell'assumere il vaccino, rinunciando a proteggere sé stessi e, nel caso del vaccino anti-Covid, a proteggere anche gli altri con l'immunità di gregge.

Tuttavia, accoglierei con positività il fatto che il nostro pensionato, che dichiara di non essersi mai vaccinato prima - esclusi forse i vaccini obbligatori di quando eravamo piccoli -, abbia deciso finalmente di vaccinarsi, non importa se spinto dalla situazione estremamente preoccupante della pandemia in atto. Direi meglio tardi che mai! Pensiamo che esista anche una categoria di pensiero che si rifà ai NO VAX, che è contraria ad ogni vaccino, anche per i propri figli. Questi sì che sono da condannare!

Ci segua ancora sulla nostra rivista e attraverso le nostre sedi locali e ci scriva ancora, persone come lei che propongono i propri pensieri in modo critico non fanno che arricchire il nostro sistema associativo.



Fusi di pollo alle mele

INGREDIENTI

Fusi di pollo, 8
 Succo di mele, 1 bicchiere
 Barbabietole, 220 gr
 Cavolfiore, 300 gr
 Carote, 200 gr
 Limone, 1
 Miele, 3 cucchiari
 Brodo di pollo
 Aglio, 1 spicchio
 Aceto, 3 cucchiari
 Aromi: Timo, rosmarino,
 noce moscata, senape in
 semi q.b.
 Sale e pepe q.b.
 Olio evo q.b.



PREPARAZIONE

Preparate i fusi di pollo e tamponateli con carta da cucina. Metteteli in un recipiente a marinare con metà del succo di mela, l'aglio e il rosmarino, coprendoli con pellicola per alimenti: metteteli in frigorifero per almeno 30 minuti (la marinatura può durare fino a tutta la notte). In una padella scaldate l'olio con l'aglio e un po' di rosmarino, rosolate i fusi da ogni lato, sfumandoli con l'aceto. Versate il succo di mela restante e 100 ml di brodo di pollo bollente. Coprite e cuocete a fuoco basso fino a che la carne sarà tenera. Intanto mondate le verdure, dividendo il cavolfiore a cimette, le carote e la barbabietola a bastoncini; disponetele in una teglia rivestita con carta forno. In una terrina, mescolate il miele con la senape, l'olio e il succo di limone e distribuite il composto sulle verdure. Infornate a 200°C per circa 35 minuti, fino a che le verdure saranno morbide e ben rosolate. Regolate sale e pepe e servite i fusi con le verdure cospargendo con rametti di timo.



Radicchio rosso in padella con noci

INGREDIENTI

Radicchio, 300 gr
 Cipolla, 1
 Noci, 40 gr
 Aceto balsamico, q.b.
 Olio evo, q.b.
 Sale e pepe, q.b.

PREPARAZIONE

Lavate accuratamente il radicchio, asciugatelo e tagliatelo a listarelle sottili. Tritate finemente la cipolla e mettetela in una padella in cui avrete fatto scaldare l'olio. Fate rosolare per qualche minuto e aggiungete il radicchio ben sgocciolato. Aggiustate di sale e pepe e fate proseguire la cottura coprendo con un coperchio per 15 minuti. Nel frattempo sgusciate le noci e ricavatene i gherigli. Tenetene qualcuno intero per la decorazione del piatto e tritate finemente gli altri.



Passatelli in brodo

PREPARAZIONE

Impastare le uova con pangrattato sale, noce moscata e buccia grattugiata di limone. Lasciare risposare il composto per un'ora. Con lo schiacciapate (o con l'apposito attrezzo) passate il composto e tagliate i passatelli a circa 6 centimetri di lunghezza. Immergeteli nel brodo bollente e lasciate cuocere per 5 minuti (sono pronti quando risalgono in superficie) senza mescolare. Serviteli ben caldi nei piatti cospargendoli di parmigiano



INGREDIENTI

Uova, 4
 Pangrattato, 200 gr
 Sale ,q.b.
 Noce moscata, q.b.
 Buccia grattugiata di limone
 Brodo di carne
 Parmigiano grattugiato, a piacere

Semifreddo al mandarino

INGREDIENTI

Uova, 2 tuorli
 Zucchero semolato, 40 gr
 Panna montata, 175 gr
 Fecola, ½ cucchiario
 Succo di mandarino filtrato,
 75 gr
 Rum, 1 cucchiario
 Colla di pesce in fogli, 1 e ½
 Zucchero velo, 1 cucchiario
 Mandarino, 1 per decorazione

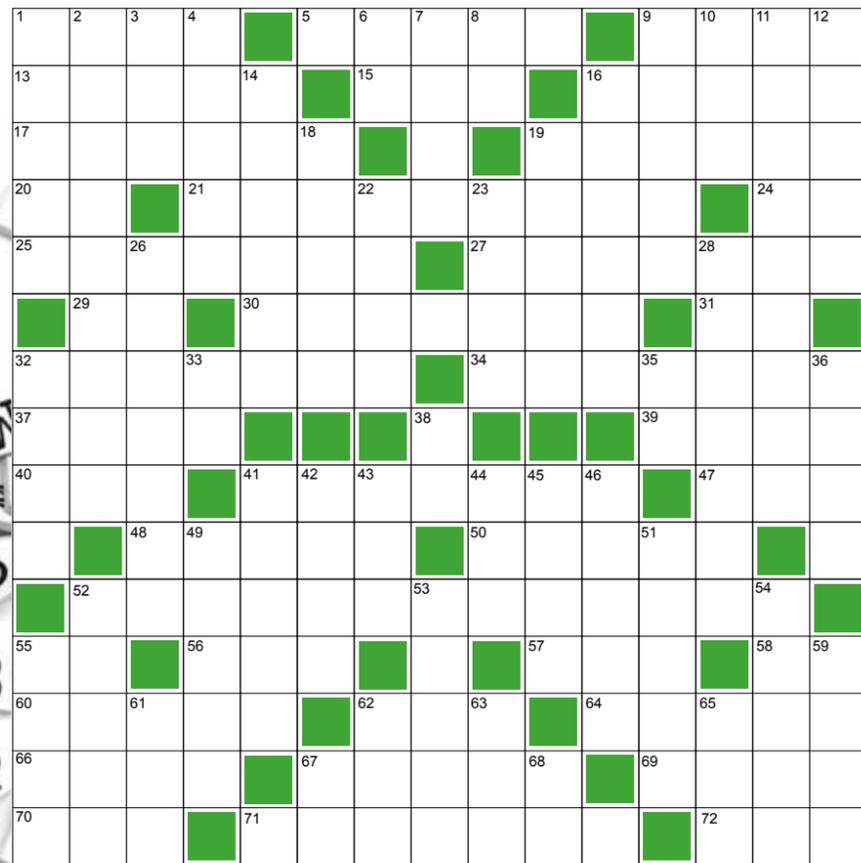
PREPARAZIONE

Montate i tuorli con lo zucchero semolato, aggiungete la fecola e il succo di mandarino. Mettete il composto ottenuto sul fuoco moderato e fate cuocere mescolando per 8 minuti circa. Togliete dal fuoco. Fate scaldare il rum, ammorbidite la colla di pesce in acqua fredda, strizzatela e scioglietela nel liquore caldissimo. Versate nella crema e mescolate, coprite il composto con pellicola alimentare e fate raffreddare. Montate la panna con lo zucchero velo e unite il composto alla crema. Versate il composto nelle coppette e mettetelo in frigo a riposare per almeno due ore. Decorate le coppe con gli spicchi di mandarino e panna montata a ciuffetti e servite.



PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

1. Super Advanced Intelligent Tape
5. Famoso filosofo francese
9. Lo Stoker autore del romanzo "Dracula"
13. Cupa in volto
15. Un'espressione... del cane
16. Ruminanti nordici
17. Colpire con forza
19. Paul, scrittore e diplomatico francese del novecento
20. All'inizio del fosso
21. Accentuata evidenza con una nota di ostentazione e di volgarità
24. Egli poetico
25. Piena di livore
27. Precede il seminatore
29. Fondo di botte
30. Partiti prendendo il largo
31. Due di picche
32. Si occupavano anche dell'amministrazione della famiglia
34. I ritorni in sede
37. Idonea
39. Recipiente ornamentale
40. Re francese
41. La "purificazione" dei pitagorici
47. Abbreviazione di citazione
48. La nota Campbell della moda
50. Lo ha lungo il girasole
52. Come sotto la città
55. Stanno due volte in carica
56. Un formato per la distribuzione di contenuti web
57. Quello du triomphe si trova a Parigi
58. Nel libro e nel quaderno
60. Gretta, aspra, malevola
62. Precede il seminatore
64. Celebre il suo rasoio
66. È un insieme di pagine web
67. In guerra può essere armato
69. Era un presidio fortificato situato a Gerusalemme
70. Un nipote di Topolino
71. Fatte girare
72. Denaro diviso a metà.

VERTICALI

1. Riscalda anche se è annoiata!
2. Lo è anche il dirigibile
3. Colosso USA delle Telecomunicazioni
4. Reggono il tetto
6. Iniziano l'alfabeto
7. È imparentato col dittongo
8. Nulla comincia così
9. Città dell'Albania
10. L'acido ribonucleico (sigla)
11. Diventare nero, oscurarsi
12. Le ricava il cronometrista
14. Ben esposta ai venti
16. Sono appoggiate sulle traversine
18. Un genere trasmesso in alcuni cinema
19. Arbusti con bacche
22. Un tizio qualunque
23. Importante fiume della Germania
26. Le hanno i rasoi elettrici
28. Un apparecchio che consente di leggere a chi è privo della vista
32. Un'azzurra distesa
33. Lo precedono in salotto
35. Non Valido
36. La nona lettera dell'alfabeto greco
38. I confini di Vienna
41. Si fa per gara o per fretta
42. Un biblico profeta
43. Con tap in un ballo
44. Le consonanti nel rosolio
45. Gabbia per pollame
46. Personaggio biblico dell'esodo
49. Un locale d'ingresso
51. Vernice lucida
52. Un secondo nome anche maschile
53. Tentare rischiando
54. Preparare la terra per la semina
55. Il complesso degli attori di un film
59. Uno stato che è l'anagramma di "mano"
61. Posto Telefonico Pubblico
62. È grasso... a Londra
63. Gloria nei pari
65. Charge Couple Device
67. Le ha doppie il comico
68. La metà di otto.

DIARREA, DOLORI ADDOMINALI O FLATULENZA?

Un prodotto offre aiuto grazie al suo effetto cerotto

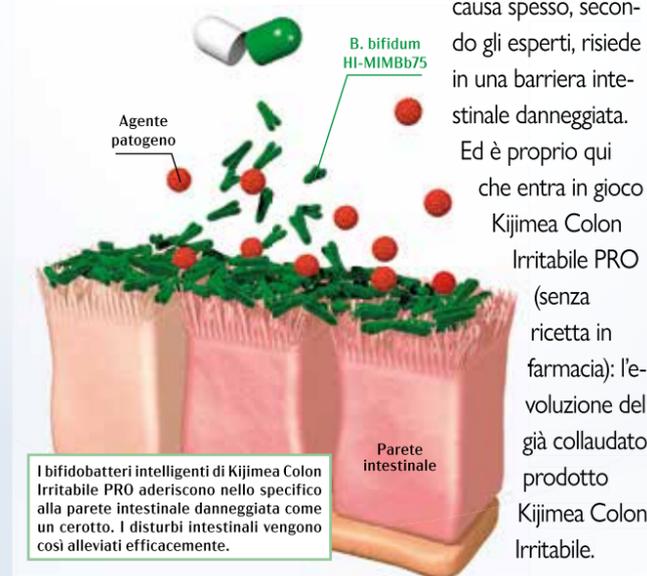
Disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono essere un vero fardello. L'aiuto viene dalla ricerca: un bifidobatterio (contenuto esclusivamente in Kijimea Colon Irritabile PRO) combatte i tipici disturbi intestinali grazie al suo principio attivo.

Milioni di persone lottano continuamente contro diarrea, dolore addominale o flatulenza. La qualità della vita ne è fortemente limitata. Ma c'è qualcosa che pochissime persone sanno: se i disturbi intestinali continuano a ripresentarsi, la

causa spesso, secondo gli esperti, risiede in una barriera intestinale danneggiata.

Ed è proprio qui che entra in gioco Kijimea Colon Irritabile PRO

(senza ricetta in farmacia): l'evoluzione del già collaudato prodotto Kijimea Colon Irritabile.



I bifidobatteri intelligenti di Kijimea Colon Irritabile PRO aderiscono nello specifico alla parete intestinale danneggiata come un cerotto. I disturbi intestinali vengono così alleviati efficacemente.

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 21/10/2020. • Immagine a scopo illustrativo

Un principio attivo con l'effetto cerotto

Gli speciali bifidobatteri inattivati termicamente presenti in Kijimea Colon Irritabile PRO offrono un aiuto grazie all'effetto cerotto: essi trovano in modo mirato le aree danneggiate della parete intestinale e vi si attaccano, creando una protezione come un cerotto e permettendo alla parete intestinale di riprendersi. In questo modo, i disturbi intestinali tipici come diarrea, dolore addominale o flatulenza possono attenuarsi e si possono evitare nuove irritazioni.

Ancora meglio in caso di problemi intestinali

I ricercatori hanno anche scoperto che i disturbi intestinali come diarrea, dolore addominale o flatulenza vengono alleviati grazie agli speciali batteri del ceppo *B. bifidum HI-MIMBb75*. Chiedi in farmacia Kijimea Colon Irritabile PRO.

Kijimea Colon Irritabile PRO:

- ✓ Con effetto cerotto
- ✓ Migliora diarrea, mal di pancia e flatulenza
- ✓ Migliora la qualità della vita



Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)

QUANDO LO STOMACO SI RIBELLA

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Stomaco Irritabile
(PARAF 976257562)
www.kijimea.it



Mal di pancia, senso di pienezza e nausea sono i sintomi tipici della **dispepsia funzionale**, anche nota come **stomaco irritabile**. Questo tipo di disturbo è spesso legato al bolo alimentare: se il bolo rimane troppo a lungo nello stomaco può verificarsi una produzione di acido gastrico in eccesso che può irritare lo stomaco e la mucosa gastrica. Di conseguenza si verifica il mal di pancia. Kijimea Stomaco irritabile è un prodotto che

contiene, oltre a degli enzimi gastro-specifici, il carbonato di calcio: mentre gli enzimi gastro-specifici sminuzzano il bolo alimentare, il carbonato di calcio neutralizza l'eccesso di acido gastrico. In questo modo Kijimea Stomaco Irritabile aiuta il bolo alimentare a lasciare lo stomaco più velocemente e protegge al contempo la mucosa gastrica da nuove irritazioni. Kijimea è disponibile in farmacia senza ricetta.



È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 18/01/2021.

LA DESTINAZIONE IDEALE PER IL TUO 730

2021


IL TUO PORTO SICURO.





Confartigianato
persone

Pronto
TI ASCOLTO



Nuovo servizio
Disponibile dal 20 maggio 2020

Servizio erogato da psicologi iscritti all'Albo

Numero verde
800.15.16.22

lunedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 alle 13.00
servizio non disponibile nei giorni festivi

Chiami il numero verde gratuito **800.15.16.22** ed effettui la richiesta di servizio

Il centralino dedicato verifica il primo specialista disponibile e fissa l'appuntamento

Lo specialista ti ricontatta alla data e all'orario concordati
durata singola telefonata: 25 minuti circa

Perché rivolgersi al servizio Pronto? Ti Ascolto

- ▶ Chiamata 100% gratuita per soci ANAP
- ▶ Non ci sono limiti al numero delle telefonate, puoi chiamare tutte le volte che vuoi
- ▶ Ogni volta che chiami sei seguito dallo stesso specialista

Puoi chiamare il servizio per parlare di:

Problemi personali, problemi famigliari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, paure, cambiamenti, scelte difficili momenti traumatici, o anche solo per trovare dall'altra parte della cornetta una voce amica che ti ascolta e ti fornisce consigli.

SPONSORED BY



POWERED BY

